PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 5 Gennaio 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11313

L'ultima sorpresa nei negoziati di Londra:

I turchi domandano nuovamente un rinvio

Uno scontro tra le flotte greca e turca

Il filo della politica

Due occhi intelligenti, una mente chiara ed energica, non vedranno, non giudicheranno, non guideranno la soluzione della crisi balcanica: Kiderlen-Wächter è morto, ed è morto con tutti gli onori del grand'uomo di Stato, più vittorioso nella sua carriera breve che altri in parecchi lustri di vita ministeriale. Si dice fosse lui, durante l'annessione della Bosnia, a concepire quel piano d'imposizione militare austro-germanica all'Europa che fu attribuito ad Aerenthal: certo fu lui a risolvere il minaccioso conflitto marocchino; fu lui a trovarsi a Roma quando scoppiò l'incidente del «Manouba»; fu lui a trattenere presso di sè il ministro Di San Giuliano in un momento decisivo della crisi orientale, quando la Triplice entrò in scena come la Triplice.

Sulla fine di questa crisi, noi viventi, per ora, siamo tanto all'oscuro quanto lui morto. Nelle **conferenze di Londra** si avvicendano gli alti e i bassi più che in un Oceano tempestoso o in una Borsa nervosa. L'altro giorno tutta l'Europa era in ammirazione per la strenna pacifica offerta dalla Turchia a Capodanno. La Turchia rinunciava almeno a metà delle sue pretese: abbandonava agli alleati tutto il territorio europeo a occidente del vilajet di Adrianopoli: abbandonava Scutari, abbandonava Giannina, abbandonava Salonicco: non voleva per sè che il possesso di Adrianopoli e delle isole dell'Egeo, e tutti pensavano che anche su questo fosse disposta a discutere ancora. Ad un tratto, voltafaccia. La Turchia aveva fatto le sue ultime concessioni; su Adrianopoli e sulle isole non ammetteva altre parole. - Pensateci su; sarebbe la rottura; ci risponderete lunedì - dissero i delegati balcanici. E Rescid pascià: - Perchè non domani? - E li lasciò intontiti, mezzo persuasi che si trattasse di un «bluff» e mezzo preparati a dover telegrafare che si preparassero armi e bandiere per tornare a Ciatalgia. Ma poi anche la Turchia trovò che il precipitare non è dei saggi: e fu lei a proporre che il «domani» ridiventasse «lunedì». Comunque se lunedì sarà rottura, la rottura non vorrà dire ancora il ritorno immediato e inevitabile a Ciatalgia. Le Potenze hanno preparato con la conferenza degli ambasciatori uno staccio per questioni balcaniche; e ogni cosa balcanica può ancora passare per questo staccio. L'Europa sa di non essere completamente d'accordo su quelli che debbono essere i risultati della guerra: alcune Potenze della Triplice Alleanza volentieri deciderebbero ogni controversia a favore della Turchia, alcune Potenze della Triplice intesa, volentieri a favore degli alleati. L'Europa lo sa bene; ma paventa che sarebbe anche meno d'accordo se si riaccendesse la guerra; e questo la rende, almeno in generale, fautrice insospettabile di pace. Se tutte le questioni che nelle prime tre settimane delle conferenze di Londra non si son potute risolvere, venissero portate alla conferenza degli ambasciatori, è probabile che questa più o meno presto vi troverebbe una soluzione. Quando si è accettato di mettere il dente in un osso duro come la questione dei confini albanesi, non si può spaventarsi di doverlo mettere anche nella questione d'Adrianopoli, e in quella delle isole egee, e in quella del grosso boccone di territorio fortificato che la Rumenia chiede ai Bulgari. Anzi, dal punto di vista europeo, questioni come quella di Adrianopoli o delle isole egee, che riguardano la Bulgaria e il turco, o il turco e la Grecia, sono meno gravi di quelle nelle quali s'è immischiata l'una o l'altra delle grandi Potenze. Le esigenze rumene per esempio, appoggiate da vaghe voci di mobilitazione, non sono forse un corpo avanzato delle esigenze austro-ungariche? Non sarà l'Austria-Ungheria ad assumersi di tener ferma l'Europa, se la Rumenia volesse farsi consegnare con le armi il territorio bulgaro che essa pretende, e lo facesse prima che fosse conclusa la pace con la Turchia? E la questione dei confini albanesi non mette forse di fronte un progetto austro-ungarico, che ridurrebbe a poca cosa le conquiste territoriali della Serbia e del Montenegro, ed altri progetti, patrocinati da altre Potenze, che tendono a contentar gli albanesi, senza per questo far rimpiangere amaramente alla Serbia e al Montenegro i loro morti e le loro vittorie? L'ultima seduta della conferenza degli ambasciatori avrebbe avuto appunto il non facile compito di procedere a una specie di sondaggio sulle intenzioni reali delle grandi Potenze. Si parlò molto in questi giorni del viaggio del ministro Suchomlinoff a Berlino e di un'azione di Poincaré presso l'Austria-Ungheria e la Russia: l'uno e l'altra avrebbero avuto lo stesso obiettivo: giungere ad una spiegazione fra le due Potenze sui loro armamenti, e farle possibilmente disarmare. Di ciò, nelle forme delicate della diplomazia, si sarebbe toccato anche nell'ultima conferenza degli ambasciatori.

E' chiaro che, con minor spettacolo di armi, anche la conferenza di Londra si sentirebbe più libera nell'affrontare i vari quesiti. Quello del confine albanese non l'ha affrontato ancora: e a quanto si dice, perchè l'Austria-Ungheria e l'Italia attendevano a mettersi completamente d'accordo. Ci sono tre programmi per l'Albania. Quello degli Stati balcanici la vuole staterello modesto. Quello dell'Austria-Ungheria vuole un'Albania di gala, con Scutari, Prizrend, Giannina, forse anche Monastir. Quello della Russia è una via di mezzo tra i due. E' probabile che le vedute dell'Italia si avvicinino a quelle della Russia. Togliere Scutari al Montenegro metterebbe l'Italia in un caso di coscienza molto doloroso; ed è naturale che la diplomazia italiana si adoperi per condurre anche l'Austria-Ungheria a piegare su questo punto e su qualche altro. L'Austria-Ungheria non godeva, prima della guerra, grandi amicizie balcaniche; l'Italia le godeva tutte, e non si vede come rinuncierebbe a tutte per dividere con la sua alleata la sola amicizia dell'Albania. Un accordo generale fra sei Potenze non può farsi su programmi estremi e che dispiacciano ai più: e l'arduo dovere della conferenza di Londra è appunto quello di fissare un programma che possa essere accettato da tutti.

★

L'inestricabile rete delle interne vicende dell'Austria-Ungheria presenta oggi qualche nuovo groppo. Il Consiglio dei ministri austro-ungarici si è radunato per discutere l'imponente problema finanziario delle nuove spese militari, che un giornale bene informato valuta addirittura da 700 a 800 milioni. Intanto, per la presentazione di un **progetto di riforma elettorale ungherese,** le nubi si sostituiscono alla glaciale serenità sull'orizzonte del ministero Lukacs. Il ministero aveva promesso un progetto elettorale entro l'anno, ed ha fatto onore alla scadenza il 31 dicembre: ma una parte dei deputati del partito del lavoro avevano promesso ai loro elettori il suffragio universale o qualche cosa di simile, e il progetto presentato dal Governo è pieno di restrizioni. Talchè nel campo ministeriale la secessione incomincia: il ministro della giustizia Szekely abbandona il Governo; suo figlio e parecchi altri deputati abbandonano la maggioranza; tra questi è Lodovico Navay, che fu il primo presidente della Camera eletto dal partito del lavoro. In questa scissura del partito ministeriale non si vuol vedere un inasprimento, ma piuttosto un tentativo di schiarimento della situazione. Si sarebbe compreso che il regime di violenza e di anormalità inaugurato da Lukacs e da Tisza non può prolungarsi senza grave pericolo; i dissensi sulla legge elettorale del 31 dicembre sarebbero l'espediente per giungere ad una ricomposizione dei partiti, che permettesse prima o dopo l'avvento di un Governo conciliatore. Finchè il partito del lavoro era una falange compatta, la situazione si presentava quasi senza uscita. Ora al regime Cuvaj si sarebbe già rinunciato virtualmente, mandando il bano di Croazia a riposarsi sul Semmering; e si penserebbe a compier l'opera col metter da parte gli uomini che hanno scavato nel Parlamento ungherese un abisso. Intanto... la riforma elettorale aspetterà. Il lasciarla nella stanza d'aspetto è quasi una consuetudine dell'Ungheria.

★

Dalla Libia, notizie buone e notizie poco buone. Nella Tripolitania tutto va bene, e l'occupazione italiana si è estesa pacificamente, anzi festosamente, fino al Garian; **nella Cirenaica** invece, la permanenza di qualche corpo di regolari ottomani, pur dopo la partenza d'Enver bey andato a fare il Napoleone a Ciatalgia, mantiene le popolazioni incerte sull'atteggiamento definitivo da prendersi verso il Governo italiano. I dintorni di Bengasi e di Derna sono tuttora infestati da beduini poco rassicuranti; e giorni or sono - il giorno stesso che un drappello italiano piantava la bandiera sulla inospite regione delle Sirti - si ebbe in vicinanza di Bengasi un combattimento, al quale pare che i regolari turchi non si mantenessero estranei. E questo sarebbe forse il meglio: giacchè, allontanati i turchi, i quali in forza del trattato di Losanna debbono essere allontanati, si può presumere che si modificherebbero anche i concetti delle tribù beduine. Comunque, in Italia il combattimento ha suscitato una certa nervosità, che non sembra però si estenda al Governo. Infatti, mentre da una parte e dall'altra si va parlando di spedizioni armate per sottomettere la Cirenaica con la forza, negli organi governativi si continua a sostenere che l'occupazione graduale del paese potrà farsi, come nella Tripolitania, con metodi più blandi. A un attacco di beduini sarebbe esagerato il rispondere con una guerra, mentre non si è perduta la speranza di ottenere quel che si vuole con mezzi di pace: così per il momento penserebbe il Governo italiano. Il che non toglie che si tengano pronte le forze per qualsiasi avvenimento.

Verso una spedizione cinese in Mongolia?

VIENNA 4 (N). La «Reichspost» ha in data da Pietroburgo: Secondo un'informazione del «Ruskoie Slovo» è stato proclamato per ordine del ministro cinese della guerra lo stato di guerra nei territori di Tshantsun (fino a Karbin), di Zizikar (fino a Hailar), inoltre nelle province di Shansi e Shensi, nonchè in tutte le località di confine della Mongolia ed in singole città. Il governatore ha avuto l'incarico di tenere esattamente in evidenza tutti i mezzi di trasporto e tutte le vettovaglie disponibli e di allestire tutto l'occorrente per una spedizione nella Mongolia.

L'agenzia telegrafica pietroburghese annuncia che il Governo cinese ha ordinato in Francia dodici aeroplani Blériot da fornirsi entro tre mesi al prezzo di un milione di franchi. La ditta ha dovuto impegnarsi di far istruire un anno piloti cinesi. Secondo un'informazione della «Nowaie Shisw» durante gli ultimi giorni vi furono delle dimostrazioni cinesi dinanzi alle filiali della Banca russo-asiatica a Hankau, Cifu, Tientsin e Scianghai. A Tientsin le dimostrazioni furono talmente tumultuose che le autorità britanniche dovettero far entrare in azione la polizia per proteggere la Banca. La folla voleva che si cambiasse la carta monetata russa in moneta sonante.

Il «Karbinsk Wiestnik» reca che i cinesi di Scianghai non vogliono più accettare le banconote russe, o se le accettano vogliono una corrispondente riduzione. La filiale della Banca russo-asiatica in conseguenza della ressa ai suoi sportelli per il ritiro dei depositi dovette assumere dei prestiti presso altre Banche. Le merci russe sono boicottate in tutti i centri; perfino nella Manciuria il boicottaggio va assumendo grandi dimensioni.

UNA SEDUTA MANCATA

Londra, *4 gennaio.*

Decisamente i turchi hanno adottato una nuova tattica: quella delle sorprese. Tattica strana quanto si vuole ma evidentemente efficace anch'essa per raggiungere lo scopo che essi si prefiggono: ritardare lo svolgimento delle negoziazioni per la pace. Ieri con un gesto inatteso e incomprensibile insieme, ma al quale non si poteva negare una certa eleganza, chiesero nettamente ai delegati balcanici di anticipare la seduta decisiva ad oggi stesso anzichè attendere lunedì come proponevano quelli; richiesta che non mancò di destare sorpresa profonda e al tempo stesso inquietudine, perchè non si sapeva che cosa la manovra turca potesse celare. Ed oggi eccoli nuovamente a domandare un rinvio....

Interrogato verso mezzogiorno, circa la sua opinione sulla situazione il dott. Daneff aveva detto di prevedere che i turchi non sarebbero stati oggi ancora in grado di offrire ai delegati balcanici condizioni «accettabili. Secondo lui le trattative sarebbero state sospese. Ciò non lo impressionava però in modo soverchio, perchè aggiunse: «Il nostro esercito può continuare la guerra. Se d'altro canto però la Turchia volesse fare appello alle potenze, noi non potremmo impedirglielo».

Mentre nei circoli politici si facevano già supposizioni sul probabile andamento dell'odierna discussione: o rifiuto categorico della Turchia a cedere Adrianopoli e le isole e conseguente rottura dei negoziati, o proposta di chiedere l'intervento delle grandi potenze, mentre i delegati degli Stati balcanici si preparavano a una seduta che prometteva di riuscire storica, i turchi tenevano in serbo una nuova sorpresa.

I capi delle delegazioni balcaniche erano riuniti intorno alle 3.30 al palazzo di San Giacomo per esaminare un'ultima volta la situazione. Prima delle 4 arrivarono gli altri membri delle delegazioni ai quali un «groom» annunciò che la seduta era stata rinviata a lunedì.

Che cosa era avvenuto?

Rescid pascià, come capo della missione turca aveva domandato al delegato serbo Novakovic cui spettava oggi la presidenza della seduta, che questa fosse rimandata a lunedì alla stessa ora per dare ai delegati ottomani la possibilità di ricevere nuove istruzioni da Costantinopoli.

Pur essendo fortemente sorpreso per questa nuova inattesa manovra turca che stava in così aperto contrasto con la grande fretta dimostrata ieri, Novakovic si era dichiarato d'accordo nella dilazione, tanto più in quanto, come si rammenterà, corrispondeva ai desideri dei delegati balcanici stessi di presentare l'«ultimatum» appena lunedì.

E così all'ultimo momento la seduta fu sospesa.

Si suppose subito che certi interventi nei quali si aveva speranza ieri, dovessero essere avvenuti; e si accennò anche alla visita che un delegato ottomano avrebbe fatto a sir Edward Grey questa mattina. I delegati turchi smentiscono che questa visita abbia avuto luogo, ma d'altra parte si afferma che sir Edward Grey ha ricevuto la visita di Tewfik pascià, ambasciatore ottomano a Londra.

– A quanto si afferma non vi sarebbe alcun dubbio che il rinvio a lunedì abbia lo scopo di permettere un intervento delle potenze prima della rottura dei negoziati, altrimenti inevitabile.

A sera i delegati balcanici hanno comunicato officiosamente alla Reuter che gli alleati quali sieno le proposte che la Turchia farà lunedì, romperanno tosto ogni trattativa se queste proposte non soddisferanno completamente i postulati dell'«ultimatum». In questo caso quattro giorni dopo alle 7 di sera conformemente alle condizioni dell'armistizio si riprenderebbero le ostilità su tutta la linea. Ciò che gli alleati attendono dalla Turchia, ciò su cui essi insisteranno, sarà soltanto una risposta con un sì o con un no alle condizioni da essi formulate.

L'arrivo d'ogni trasporto di truppa è annunciato dal grido partito da mille bocche di «Padisciahimciok Jauha» che i riservisti emettono al loro passaggio dinanzi al palazzo di Dolmabadge, residenza del sultano.

Il piano di guerra turco a quanto emerge dai preparativi tende a concentrare a Ganochova a sud-ovest sul Mar di Marmara grandi masse di truppe per poter di là attaccare i bulgari dinanzi alla linea di Ciatalgia, di fianco e a tergo.

Il comandante in capo Nazim pascià si era recato col suo stato maggiore ad Hademköj dove si trova ancora il quartiere generale. Per la posizione di Ciatalgia i turchi avrebbero bensì rinforzato le posizioni, ma pare che i bulgari abbiano lavorato ancor più intensamente alla fortificazione delle proprie. I bulgari avrebbero trasportato nelle loro posizioni molti cannoni pesanti.

L'eventualità che si ritorni alle armi

Costantinopoli, *4 gennaio.*

Una personalità diplomatica, interrogata, ha detto: «Come stanno ora le cose, la guerra può riscoppiare entro 48 ore. Se però dopo la seduta di ieri i delegati per la pace non hanno rotte le trattative, ma le aggiorneranno nuovamente sotto pretesti normali, allora si deve ritenere come probabilissimo che entrambi gli avversari sono seriamente stanchi della guerra. Sarebbe questo il vero momento per la mediazione».

In generale qui si considera che se non subentra entro brevissimo tempo, una nuova piega decisiva, le ostilità saranno riprese. Che i turchi si preparano non c'è più dubbio; anzi non si cerca nemmeno di nasconderlo. Giornalmente arrivano dal Mar Nero a Costantinopoli navi-trasporto cariche di riservisti che parte vengono inviati a Ciatalgia, parte verso Ganochova.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI TURCHI non cede

Costantinopoli, *4 gennaio.*

Il Consiglio dei ministri durò dalle 10 ant. fino alle 4.30 pom. La discussione fu molto movimentata. Il consiglio dei ministri è diviso ora in due gruppi, uno alla cui testa sta il granvisir continua a discutere la questione della pace, il secondo composto dei ministri delle finanze, della marina e dell'evkaf, nonchè del sottosegretario di Stato del granvisirato si occupò della questione dell'azione navale. Alla discussione di questo gruppo presero parte anche alcuni fornitori della marina.

Verso le 4 del pomeriggio il ministro degli esteri telegrafò ai plenipotenziari a Londra le nuove istruzioni le quali dicono: La Porta persiste nella proposta di conservarsi le isole dell'Arcipelago ed insiste sui confini da essa stabiliti per il vilajet di Adrianopoli.

Si è dell'opinione che la decisione presa dal consiglio dei ministri significhi la rottura delle trattative di pace. Però il consiglio dei ministri si radunerà di nuovo per prendere cognizione della risposta dei delegati balcanici.

I ministri lasciarono la Porta molto per tempo. Il granvisir si recò subito a casa, ciò che fece correre la voce che intendesse dimettersi: voce però che è smentita nei circoli ufficiali. Egli è rincasato più presto del solito perchè soffre di una leggera influenza.

E' arrivato a Costantinopoli Giavid bey.

La grave situazione interna in Turchia

Costantinopoli, *4 gennaio*

I circoli diplomatici esteri non si nascondono che la situazione interna della Turchia deve essere giudicata molto critica. Si dubita che Kiamil pascià possa rimanere più a lungo al suo posto. E' scoppiato un conflitto fra lui e il ministro della guerra Nazim pascià, il quale si afferma mantenga ora strette intelligenze coi giovani turchi.

Un diplomatico turco interrogato su questo stato di cose ha dichiarato invece di non nutrire alcuna apprensione. Secondo lui il Governo riuscirà certamente a procurarsi con l'aiuto del nuovo partito, come già a suo tempo il partito del comitato, una maggioranza alla Camera secondo i suoi criteri e poi a modificare la costituzione in modo che il centro di gravità della legislazione come in Russia non sia nel Parlamento, ma nel Consiglio della Corona. Riguardo ai rapporti internazionali è ben chiaro che singole grandi potenze, come dopo la rivoluzione, eseguiranno un cambiamento di ambasciatori in vista dello spostamento delle condizioni di potere, pure una diminuzione di rango dei rappresentanti, che sarebbe motivata da una diminuzione degli interessi, non sarebbe verosimile già per ragioni di parità.

La riunione degli ambasciatori

Londra, *4 gennaio.*

Questa mane ha avuto luogo al Foreigne Office la riunione degli ambasciatori sotto la presidenza di Sir Edward Grey. La riunione durò un'ora e mezzo.

Dopo la seduta tutti gli ambasciatori lasciarono l'Ufficio degli esteri ad eccezione dell'ambasciatore italiano Marchese Imperiali. Poco dopo fece visita all'Ufficio uno dei delegati ottomani alla conferenza per la pace. Circostanza questa che fa supporre avere oggi gli ambasciatori trattato la questione delle isole dell'Egeo, argomento sul quale il Marchese Imperiali avrebbe voluto intrattenersi a parte con uno dei plenipotenziari turchi.

L'Agenzia Reuter apprende - e tale informazione pare stia in nesso all'odierna riunione degli ambasciatori - che qualora le grandi Potenze facessero riserve sull'occupazione delle isole del Mare Egeo situate davanti ai Dardanelli o presso alla costa asiatica, da parte della Grecia, questa non avrebbe nulla in contrario a impegnarsi di non usare queste isole come basi di operazioni militari contro la Turchia.

L'intervento delle potenze imminente

COSTANTINOPOLI 4 (N). Nei circoli diplomatici bene informati si dice essere imminente un passo delle potenze presso la Porta a favore della pace. Gli ambasciatori sono già occupati in uno scambio d'idee.

Gli alleati domandano i 50 milioni che l'Italia pagherà alla Turchia?

LONDRA 4 (N). Gli alleati balcanici hanno l'intenzione di chiedere alla Turchia che essa ceda a loro i cinquanta milioni al cui pagamento l'Italia si è impegnata verso la Turchia nella pace di Losanna, come rata della indennità di guerra chiesta dagli Stati balcanici alla Porta.

I confini dell'Albania proposti dagli alleati

La Triplice Intesa appoggia la Serbia

PARIGI 4 (N). L'«Echo de Paris» dice dicavano i confini dell'Albania conforme ai desideri degli Stati balcanici. Il memoriale contiene anche altri desideri degli ambasciatori un memoriale in cui indicheranno i confini dell'Albania conforme ai desideri degli Stati balcasici. Il memoriale conterrà anche altri desideri degli Stati balcanici riguardanti l'Albania.

VIENNA 4 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Belgrado che la Russia ha approvato la schema proposto dal governo serbo per la delimitazione dell'Albania, e lo patrocinerà alla conferenza degli ambasciatori coll'appoggio dell'Inghilterra e della Francia.

Vittorio Emanuele non ha preso alcun impegno col Montenegro per Scutari

VIENNA 4 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Berlino che il suo corrispondente ha appreso da fonte speciale non corrispondere alla verità l'informazione del «Temps» di Parigi che re Vittorio Emanuele avrebbe contratto verso il suocero re Nikita di Montenegro l'impegno di procacciargli la città di Scutari. Il Governo italiano non ha fatto il minimo tentativo di interessare i circoli competenti di Berlino a favore dei desideri del Montenegro e non si crede nemmeno che l'Italia voglia esporsi per una simile pretesa del Montenegro, e ciò tanto meno dacchè la politica estera dell'Italia si è sempre mantenuta riservata in tutto ciò che riguarda le questioni montenegrine. A Berlino naturalmente non si ha alcun interesse per Scutari, e quindi si lascia ai due alleati la cura d'intendersi, nella speranza che l'accordo esistito finora fra l'Austria e l'Italia nella questione albanese perdurerà anche in seguito.

I rapporti austro-russi e gli armamenti

VIENNA 4 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Parigi che il «Temps» reca che a Londra non si crede in un risultato positivo delle trattative austro-russe. Il Governo a.-u. fa valere che esso volle porre le sue forze ai confini solo sul piede eguale come la Germania e la Russia. Il Governo russo obbietta che di fronte alla trattenuta dei soldati da congedarsi sotto le armi non doveva essere considerato un così forte aumento delle forze russe come quello attuato dall'Austria con l'aumento dell'effettivo delle compagnie a 130 uomini. Nei circoli londinesi si crede che l'Austria manterrà il suo aumento d'effettivo e che la Russia tratterrà sotto le armi le classi che sarebbero dovute essere congedate il 14 gennaio. Ma si assicura, soggiunge il «Temps», che i rapporti austro-russo sono buoni e non sono turbati dalla situazione militare.

Un colloquio tra Berchtold e de Giers

VIENNA 4 (N). Il «Deutsches Volksblatt» reca che l'ambascatore russo de Giers ha fatto una visita al ministro degli esteri conte Berchtold, col quale avrebbe avuto un colloquio sulle trattative di pace di Londra.

La questione bulgaro-rumena considerata con ottimismo da Daneff

LONDRA 4 (N). Il dott. Daneff ha dichiarato ad un rappresentante della Reuter che le molte voci sui rapporti fra la Bulgaria e la Rumenia sono destituite di fondamento. I nostri rapporti, disse Daneff, sono buoni quanto mai e non vi è alcun motivo per supporre che una qualunque questione che potesse sorgere fra la Bulgaria e la Rumenia a guerra finita come per esempio quella di una rettifica delle frontiere non venga regolata in modo soddisfacente.

SOFIA 4 (N). Il Consiglio dei ministri tenutosi stamane e continuato nel pomeriggio, si è occupato delle trattative di Londra e delle pretese della Rumenia. Circa la deliberazione presa si mantiene il silenzio, però prevale l'impressione che si ritenga possibile la continuazione della guerra con la Turchia.

Una nuova battaglia navale ai Dardanelli

COSTANTINOPOLI 4 (B). La flotta turca è uscita alle 9 antimeridiane dai Dardanelli e dalle 11.30 è impegnata in un combattimento con la flotta greca.

ATENE 4 (Agenzia d'Atene). Secondo notizie molto attendibili, quattro grandi navi da guerra turche accompagnate da tre cacciatorpediniere sono uscite alle 4.30 antimeridiane dai Dardanelli. Erano fra loro l'incrociatore «Megidiè», l'incrociatore «Hamidiè» e la nave di battaglia «Torghut Reis», evidentemente riparata.

Tra la flotta greca e la flotta turca c'è stato uno scambio di cannonate. Mancano ancora particolari in proposito.

Più tardi un comunicato ufficiale del Ministero della marina annunciò che i cacciatorpediniere greci che incrociavano davanti allo Stretto, segnalarono che alle 7.30 del mattino due incrociatori nemici, seguiti da sei cacciatorpediniere, furono veduti all'ingresso dei Dardanelli.

La squadra greca si preparò immediatamente al combattimento e andò incontro al nemico. Alle 10.25 l'incrociatore «Megidiè» si distaccò dalle altre navi nemiche e, tirandosi sotto la protezione dei forti di Sedul-Bahr, si diresse ad ovest di Tenedo, e sparò sei o sette colpi di cannone contro due cacciatorpediniere greci che incrociavano nelle vicinanze. I cacciatorpediniere greci risposero. Appena vide arrivare altri cacciatorpediniere greci, il nemico si ritirò nello Stretto.

Alle 11.25 l'incrociatore «Megidiè» e l'incrociatore «Hamidiè» si distaccarono dal resto della flotta turca che si trovava davanti ai Dardanelli, ed avanzarono verso l'ovest di Tenedo, ove scambiarono per trenta minuti parecchi colpi di cannone coi cacciatorpediniere greci.

Il combattimento terminò con la fuga delle navi nemiche nello Stretto, appena tutta la flotta greca apparve all'orizzonte.

Stato d'animo inquieto a Belgrado

Fermento antibulgaro - Re Pietro abdicherà?

BELGRADO 4 (N). Circolano le voci più contradditorie. Già per la soluzione sfavorevole per la Serbia, nella questione del porto regnava una grande depressione. Ora si aggiunge la voce che i bulgari chiedono per loro la Macedonia meridionale. Singoli giornali usano un linguaggio addirittura ostile contro la Bulgaria. Tutte queste notizie sono smentite dalla stampa ufficiosa, ma ciò non fa che irritare ancora più gli animi, giacchè si vuole vedervi il sistema di mettere le cose in silenzio. Inoltre da molte parti si assicura essere ormai cosa certa che dopo terminata la guerra re Pietro abdicherà a favore del principe Alessandro. Benchè questa voce sia da accogliersi con riserva, pure merita di essere presa in considerazione data l'insistenza sempre più maggiore con cui si ripete. Infine si assicura che si ha l'intenzione di trasferire la residenza da Belgrado ad Uesküb.

A quanto dichiarano nei giornali alcuni deputati vecchi radicali, questo partito avrebbe l'intenzione di fare nella Scupcina, che si radunerà il 14 gennaio, il panegirico della Russia. In tal caso gli elementi moderati, specialmente il partito progressista, prenderebbero posizione contro questa manifestazione.

Nei circoli bene informati si assicura che il 16 corr. sarà ripreso l'insegnamento in tutte le scuole.

La notte scorsa è giunto qui dalla linea di assedio di Adrianopoli un trasporto di 300 soldati malati di tifo. Questo è il secondo grosso trasporto di malati di tifo che giunge da Adrianopoli. Tra la popolazione regna viva apprensione che il morbo possa diffondersi anche in città.

BELGRADO 4 (N). Un ukas reale ordina d'istituire tribunali a Monastir, Ueskùb, Novibazar, Prizrend, Cumanovo, Pristina, Dibra, Plevlie, Petovo e Negotin. Ad Ueskùb si istituirebbe una Corte d'appello.

Un aeroplano bulgaro sopra la Rumenia?

VIENNA 4 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Bucarest: Il prefetto di Tulcea ha telegrafato al Ministero della guerra che colà ieri notte fu osservato un aeroplano venuto dalla parte di Ismail, che eseguì diverse evoluzioni sopra le caserme: essere fuori di dubbio che si trattava d'un aeroplano bulgaro. La sentinella dinanzi alla caserma di Mihai Vileaz tirò parecchie fucilate contro l'aeroplano, ma pare che non abbia potuto colpirlo. L'aeroplano si allontanò rapidamente.

Leggete in ultima pagina:
„La scala della morte ingiusta“.

Le spese dell'Austria

per la crisi balcanica

esposte alla conferenza comune dei ministri

VIENNA 4 (N). L'odierna conferenza comune dei ministri a.-u. è durata tre ore e mezzo. Erano presenti i tre ministri comuni, il comandante della marina conte Montecuccoli, il presidente dei ministri Lukacs col ministro delle finanze ungherese, infine il ministro austriaco delle finanze. Il presidente dei ministri austriaco conte Stürgkh fu impedito d'intervenire alla conferenza da una leggera indisposizione. Il ministro della guerra, generale Krobatin, fece un'esatta esposizione delle misure prese dall'amministrazione della guerra in vista della tensione nella situazione estera ed espose le spese di questi provvedimenti preparatori militari. Il conteggio avvenne per il 31 dicembre 1912. Fino a questa epoca sono stati impiegati dall'amministrazione della guerra circa 190-200 milioni di corone e si riferiscono all'acquisto di nuovi oggetti di equipaggiamento, aumento dell'artiglieria, aumento delle spese per il mantenimento delle truppe. Le spese di mantenimento delle truppe sono valutate a circa sette milioni e mezzo al mese. A copertura delle somme impiegate furono liquidate anzitutto quelle somme accordate nelle ultime Delegazioni.

I due ministri delle finanze si assunsero il compito di provvedere alla copertura degli importi rimanenti. Nel complesso si tratta della più sollecita liquidazione di quei crediti concessi nelle conferenze dei ministri tenutesi in ottobre e ripartiti su parecchi anni. Il ministro accennò poi alle spese che potrebbero essere richieste dai provvedimenti dell'amministrazione della guerra entro le prossime settimane. Dipenderà dall'andamento della situazione internazionale se da parte dell'amministrazione della guerra dovranno essere chiesti importi ancora maggiori.

Il comandante della marina conte Montecuccoli fece poi la stessa esposizione per quanto riguarda la marina da guerra. Inoltre egli accennò nuovamente alla necessità di cominciare la costruzione di quelle navi che sono destinate a sostituire la classe «Monarch». Il consiglio dei ministri però non accondiscese a questa domanda.

I crediti per la copertura dei provvedimenti militari saranno presentati alle Delegazioni per l'anno 1913 le quali si raduneranno nell'aprile o nel maggio.

Lukacs in udienza

BUDAPEST 4 (B). L'«Agenzia ungherese» ha da Vienna: Il presidente dei ministri Lukacs fu ricevuto in udienza stamane alle 10 ant dall'Imperatore. Il presidente dei ministri riferì sugli affari correnti e presumibilmente sui passi da lui fatti per il cambiamento del ministro della giustizia. Dopo l'udienza, Lukacs si recò agli esteri per prendere parte alla conferenza dei ministri comuni, che cominciò alle 11, e che si occupò degli affari correnti.

Ordinazioni austriache d'automobili

BERLINO 4 (N). La «Tägliche Rundschau» reca che il Ministero a.-u. della guerra ha ordinato alla filiale di Vienna d'una fabbrica di Brunswick 300 furgoni automobili da fornirsi entro il più breve tempo possibile.

Le tre nuove dreadnoughts a.-u.

VIENNA 4 (N). La «Zeit» scrive: Il conte Montecuccoli chiede con grande risolutezza ai membri del Governo l'autorizzazione ad avviare i lavori preparatori per l'impostamento in cantiere delle tre nuove «dreadnoughts», da sostituire a quelle della classe «Monarch», che sarebbero armate di cannoni da 38 cm. e costerebbero 70 milioni di corone ciascuna, quindi complessivamente 210 milioni. Si tratta fra altro di provvedere il materiale d'artiglieria, di fare allestire i piani di costruzione ecc. Già il consenso all'inizio dei lavori preparatori implica la autorizzazione in via di massima alla richiesta di nuovi crediti nella cifra sopra accennata. Perciò si spiega la riluttanza dimostrata finora dai due ministri delle finanze, i quali si trovano in una situazione molto imbarazzante.

La stessa «Zeit» ha poi dal ministro delle finanze ungherese dott. Teleski questa dichiarazione: Il Consiglio dei ministri ha trattato argomenti di particolare interesse pei due ministri delle finanze. Ormai non è più un mistero che la crisi nella politica estera ha imposto alla monarchia provvedimenti precauzionali militari, i quali, attuati dall'amministrazione militare, esigettero sacrifizi finanziari; e di questi l'odierno Consiglio dei ministri si è per l'appunto occupato. I due ministri delle finanze dovranno ora pensare al coprimento delle spese.

Le dimissioni di Zichy

BUDAPEST 4 (N). Il giornale «Budapest» annuncia che il ministro dell'istruzione conte Zichy ha rinnovato le sue dimissioni provocate dal progetto di riforma elettorale presentato dal Governo.

Le elezioni a Zagabria

ZAGABRIA 4 (N). Nei prossimi giorni saranno esposte qui le liste elettorali per il consiglio comunale. Le elezioni dovrebbero seguire già verso la metà del prossimo mese. Saranno da eleggersi 25 consiglieri. Il club cittadino indipendente al quale appartengono tutti i partiti dell'opposizione, presenterà anche questa volta candidati. Non si sa se il Governo provinciale interverrà anche questa volta nella lotta elettorale.

Da quando è a capo dell'amministrazione provinciale il caposezione dott. Unkelhäuser, hanno luogo presso il Governo provinciale conferenze alle quali partecipano anche i capi distretto della provincia. Queste conferenze si riferirebbero anche alla questione delle nuove elezioni per la Dieta.

„Calma ed ordine" in Galizia

LEOPOLI 4 (B). La «Gazeta Lwowska» asserisce in base ad informazioni assunte essere completamente falsa la notizia data dal giornale che alcuni giorni fa sono avvenuti a Rudawka, villaggio della Galizia, delle gravi dimostrazioni antidinastiche. Tanto nel suddetto villaggio come in tutto il distretto di Dubronic regna piena calma ed ordine.

Il giuramento del nuovo borgomastro di Vienna

VIENNA 4 (N). Oggi si tenne la seduta d'insediamento del nuovo borgomastro di Vienna, dott. Weiskirchner. Alla cerimonia intervenne il luogotenente bar. Bienerth, il quale felicitò il borgomastro ed espresse la speranza che la sua opera sarà accompagnata dal miglior successo. Il dott. Weiskirchner prestò quindi il giuramento, pronunciando un discorso, in cui innanzitutto espresse i ringraziamenti all'Imperatore per la sanzione della sua elezione, ricordò poi i suoi predecessori dott. Lueger e dott. Neumayer ed accennò ai maggiori compiti che gli incomberanno.

La civiltà italiana al Garian

MILANO 4 (N). Secondo una corrispondenza dell'inviato speciale del «Corriere della Sera» in Libia, la civiltà non dorme al Garian. All'alba cominciano un brusìo di voci e un rumore di passi. Il lavoro del residente che non finirà, prima di sera, sarà senza tregua. Bisogna ricevere i capi che affluiscono dai villaggi lontani del sud e dell'est, sentire le loro ragioni, discutere le loro pretese, far comprendere ad ogni modo attraverso un'abile diplomazia di parole come in fondo della nostra bontà ci sia la forza e come la nostra giustizia non sia debolezza. Blandire, blandire talvolta per accattivare la innata diffidenza beduina; far sentire tal'altra l'inflessibilità del nostro volere. Tutto un lavoro di intelligenza, di arguzia, di costanza, di pazienza, in cui il capitano Sirolli si è fatta una specialità. Intanto, mentre questo avviene, in un'altra stanzetta un altro uomo paziente, oculato, costante sta esercitando già alle prime luci dell'alba un'altra faticosa forma di civiltà: è il tenente Sassoli, il medico. Da qualche giorno tutte le miserie fisiche, tutta la dolorosa teoria delle infermità più tristi e ributtanti passano sotto i suoi occhi e sotto le sue mani. Fu il caimacan il primo ad affidargli la vita del suo figlioletto, gravemente malato, e bastò questo fatto perchè la popolazione venisse dietro di lui fiduciosa. Bisogna dire che il giovanissimo medico ha dato prova di sagace diplomazia per trarre da questa difficile e delicatissima impresa il maggior frutto possibile. Le impraticabili case dei trogloditi sono aperte al tenente Sirolli, come sarebbero le case europee. Egli penetra nei ginecei nascosti, dove le donne arabe non videro che i loro uomini. Più di un centinaio di bambini sono stati da lui vaccinati. Allorchè l'ambulatorio è finito, il medico deve salire a cavallo per accorrere alle chiamate che gli vengono dai più lontani villaggi. Il caimacan ha detto:

— Voi italiani avreste fatto dei prigionieri con le armi; avete fatto dei sudditi fedeli e amorosi con la sapienza e la bontà.

Il generale Lequio, affabile e lieto, è molto contento di trovarsi qua su, poichè vede come tutto procede come non si sarebbe nemmeno lontanamente sperato per ciò che concerne la penetrazione pacifica del paese; che il paese stesso merita di essere stato conquistato per la indubbia bontà delle sue terre, per la ricchezza dei suoi prodotti con cui si potrà in un non lontano avvenire ricompensarsi delle spese e dei sacrifici che ci è costato. Ottimo generale in guerra, egli si dimostra esperto in pace delle attività complicate onde la civiltà deve circondarsi per essere fattiva di rapidi beni. Pensa a tutto e cerca di provvedere a tutto con i mezzi che ha. Ha perfino attivato una fornace di calce, che rende già materiale bastevole per la pronta costruzione di numerosi edifizi militari e civili.

Le entrate italiane in continuo aumento

ROMA 4 (N). A proposito delle maggiori entrate verificatesi nel primo semestre dell'esercizio 1912-13, la «Tribuna», dopo aver ricordato che il ministro del Tesoro nelle sue dichiarazioni del 28 dicembre al Senato fece la previsione di un aumento per tutto l'anno amministrativo 1912-13, di 80 milioni nelle entrate principali rispetto al precedente esercizio 1911-12, rileva che invece in soli sei mesi si è già conseguito un aumento di oltre 55 milioni. Il pronostico del ministro del Tesoro non poteva dunque inspirarsi a criteri più rigorosi. Se lo svolgimento dell'economia nazionale non si interrompe e se continua l'incremento dei consumi, ciò che non è da escludersi, una estimazione prudente permette di presagire un aumento non inferiore ai 100 milioni, cioè 20 milioni in più della somma prevista dal ministro e 25 milioni in più dell'incremento medio ottenuto nel quinquennio dal 1.o luglio 1907 al 1.o luglio 1912. Può ritenersi cauta previsione l'aumento di 100 milioni, perchè ciò equivarrebbe ad ottenere nel periodo dal gennaio al giugno un aumento nelle entrate di soli 45 milioni, cioè 10 milioni di meno di quello realizzato nel periodo luglio-dicembre 1912, mentre nell'ultimo triennio finanziario il secondo semestre diede in confronto al primo un reddito maggiore per una somma oscillante fra un minimo di 5 milioni e un massimo di 20 milioni.

Cento tombe profanate in un cimitero di Parigi.

PARIGI 4 (N). Alcuni malfattori penetrarono stanotte nel cimitero Levallois Perert e saccheggiarono un centinaio di tombe, rompendo la cappella e involando oggetti preziosi ivi contenuti.

Audace furto ad un cambiovalute genovese.

GENOVA 4 (N). Un audacissimo furto avvenne in danno del cambiovalute Pancalari, che ha ufficio in via Baldi. Recandosi al negozio, il banchiere portava con sè la consueta provvista in contanti e in divise italiane ed estere. Nelle tasche aveva la moneta cartacea, ed in mano portava un sacchetto contenente parecchie migliaia di lire in monete di oro, sterline, marenghi, pezzi da 100 lire. Giunto all'ufficio il Pancalari, avviandosi verso gli sportelli, depositò momentaneamente sulla tavoletta di uno sportello il sacchetto d'oro. In quel mentre un giovane rapidamente si introdusse nell'ufficio e involò il sacchetto, dandosi a veloce fuga. Fu inseguito, ma non venne raggiunto.

Una nuova bufera nell'Atlantico.

NUOVA YORK 4 (B). Una nuova violenta bufera è imperversata lungo tutta la costa atlantica a sud della baia di Chesepeake. Secondo le notizie giunte finora, il danno prodotto dall'uragano è enorme.

Un tram contro un altro.

BUDAPEST 4 (NB). Nella stazione di Budapest-Engelsfeld il treno passeggeri N. 410 proveniente da Fran andò oggi a cozzare, causa la fitta nebbia, contro un treno merci. Il macchinista del treno merci fu gravemente ferito, mentre due conduttori del treno passeggeri riportarono ferite di poca entità. Tutti i viaggiatori sono illesi.

Decesso. BRUNA 4 (B). E' morto improvvisamente d'insulto apoplettico l'editore del «Tagesboten» per la Moravia e la Slesia Rodolfo Rohrer nell'età di 49 anni.

Nella quinta pagina: **La parziale ripresa del processo della Banca Popolare di Gorizia.**
Nella sesta pagina: **Monfalcone pro Lega Nazionale. - Cronaca di Pola. - Il ballo accademico a Gorizia.**
Nella settima pagina: **Giunta comunale amministrativa di Rovigno. - Cassa rurale di Neresine.** - La nuova appendice: **LA SCALA DELLA MORTE INGIUSTA.**

Ciò che Trieste fa per l'alimentazione razionale degli scolari

Il problema dell'alimentazione, problema della massima importanza specialmente per l'infanzia, perchè dall'alimentazione sana e sufficente del bambino dipende, in prima linea, il suo sviluppo fisico e morale, doveva necessariamente essere studiato con particolare amore a Trieste, città nella quale, come abbiamo avuto più volte occasione di rilevare, la mortalità infantile segna cifre maggiori di quelle di quasi tutte le grandi città europee. Provvedere all'alimentazione dei bambini poveri, in modo da garantire loro una nutrizione corrispondente, per qualità e quantità alle esigenze del loro organismo, vuol dire contribuire nel modo più energico e più razionale al miglioramento delle condizioni sanitarie cittadine: vuol dire intensificare una propaganda efficacissima in favore della alimentazione razionale, insegnando con l'esempio quali sieno i nutrimenti da preferirsi e da darsi ai bambini; tradurre insomma felicemente in pratica gli insegnamenti ottenuti da vent'anni di ricerche sperimentali.

A Trieste la refezione scolastica istituita per opera del Comune nei giardini di infanzia, della Società degli Amici dell'infanzia nelle scuole popolari, provvede all'alimentazione di quasi 3000 bambini. I piccoli allievi dei giardini infantili hanno la refezione per tutta la durata della scuola: e ricevono una minestra con carne, nel pomeriggio 180 grammi di latte. Ne usufruiscono presentemente circa 1400 bambini; mentre più di 1500 frequentano la refezione scolastica della Società degli Amici dell'infanzia, largamente sussidiata dal Comune. Dal novembre al maggio, ogni giorno di scuola, gli scolaretti delle scuole comunali ricevono una razione variata di mezzo litro di minestra con 120 grammi di pane; e bene spesso questo pasto è l'unico della giornata per i bambini appartenenti alle famiglie più povere.

La Lega Nazionale, nella sua opera altamente civile, comprende pure il provvedimento della refezione scolastica; nell'asilo di Servola 100 bambini ricevono la refezione durante tutto l'anno scolastico, nell'asilo e nella scuola di S. Croce altri 200 bambini ricevono la refezione durante i mesi invernali.

Nella civica scuola dei sordomuti 29 allievi usufruiscono durante i giorni scolastici di un pranzo completo; infine nel suburbio e nel territorio gli allievi delle scuole comunali ricevono, dal novembre al marzo, una minestra variata dello stesso tipo di quella fornita dalla Società degli Amici dell'infanzia, più 120 grammi di pane; sono in tutto 775 allievi delle scuole popolari italiane e slovene di Barcola, Guardiella, Roiano, Servola, Basovizza, Cattinara ed Opicina che frequentano la refezione scolastica, istituita a spese del Comune e sotto il controllo del civico Fisicato.

★

Un'opera vasta e complessa; opera la cui importanza è più che umanitaria, anzi veramente sociale, sia per la funzione che il Comune direttamente o indirettamente si è assunto nell'istituirla o nell'appoggiarla, sia per il suo valore educativo; opera che non poteva essere integrata in miglior modo che con l'istituzione di una refezione scolastica speciale, destinata a quegli allievi, che si trovano in istato di miseria fisiologica; ossia tanto deboli, gracili, insufficentemente nutriti, da aver bisogno di una alimentazione più completa, più facilmente assimilabile. Sono quei bambini ai quali, se appartengono a famiglie abbienti, le mamme preparano i cibi più prelibati e più facilmente digeribili e più appetitosi; quei bambini ai quali le famiglie dedicano le massime cure perchè, come pianticelle delicate abbisognano d'essere trattate con un regime speciale: bambini ai quali troppo spesso la miseria non concede nemmeno una volta al giorno un'alimentazione quantitativamente sufficente. Per questi bambini fu istituito un dietario speciale.

Il medico scolastico di ogni singola scuola indicò il nome dei proposti alla visita del medico capo, dott. Antonio Iellersitz, cui spetta di designare definitivamente i bambini che prendono parte alla refezione scolastica. Per ogni allievo è formulato un casellario speciale, con indicazioni generali sull'allievo stesso, peso iniziale, controlli settimanali, ecc. Il refettorio speciale viene visitato settimanalmente dal medico capo, cui è data facoltà di sospendere o eventualmente prolungare i periodi di refezione per ogni singolo allievo, e di assegnare inoltre refezioni speciali. Si deve alla perfetta organizzazione della nuova sezione medico-scolastica, se in uno spazio di poche settimane si potè con base sicura eruire i bambini veramente bisognosi di questa istituzione.

Alla refezione speciale sono ammessi, oltre agli allievi delle scuole popolari e cittadine, anche allievi delle scuole medie comunali, per i quali è riservato uno speciale riparto. La refezione scolastica dura 200 giorni di scuola. Attualmente vi sono inscritti: della scuola di via Giotto 16; via dell'Istria 20; via Felice Venezian 37; via Ferriera 22; via Lazzaretto 12; via Donadoni 14; via Parini 15; scuola Morpurgo 9; via R. Manna 8; via Nuova 10; via Giulia 9; via P. Veronese 28; Ginnasio 3.

Di questi bambini sono affetti da anemia e linfatismo 93; denutrizione 75; rachitismo 14; scrofolosi ed affezioni polmonari 18. La lista delle vivande è variata: vi si dà una minestra asciutta (2 volte la settimana), 3 volte al brodo, 1 al magro. Per 5 giorni razioni di carne preparata in modi variati, ogni giorno appresso, specialmente in forma di passato, oppure verdure, burro, formaggio; frutta fresche o in composta si alternano. Oltre a ciò, giornalmente 75 gr. di pane.

Questo è il tipo dietetico offerto alla massima parte, e rappresenta in media circa 1000 calorie. Per gli allievi sofferenti di stomaco oppure in covalescenza (ora 16) è fissato un tipo dietetico speciale consistente in razioni di brodo speciale all'uovo, o con pastina, carne arrosta ai ferri, frutta cotte. Per questi fanciulli si cerca di individualizzare il tipo come richiesto dalle loro condizioni. La refezione speciale è stata collocata in via Madonna del Mare 13, I: si sono adibiti a questo scopo due vasti locali, uno per la cucina e dispensa, l'altro per refettorio. All'allestimento dei locali provvide in modo razionale l'Economato civico mediante il ragioniere aggiunto sig. Foresti che si diede ogni cura affinchè i lavori riuscissero perfetti.

Nella cucina vi sono tre caldaie a gas; gli utensili sono di alluminio. La dispensa è ben fornita, gli alimenti si trovano rinchiusi in casse di nuovo tipo. Nel refettorio ogni ospite è contrassegnato da un numero cui corrisponde il posto e la busta contenente il tovagliuolo. Il refettorio è fornito di un lavabo, poichè ogni allievo deve prima e dopo il pasto lavarsi le mani.

Gli allievi sono distribuiti, secondo l'orario scolastico, in tre turni: 11.30, 12.30 e 1.30.

Economa della refezione scolastica è stata nominata la signorina Itala Selva, maestra dei Giardini d'infanzia e maestra diplomata della scuola normale di economia domestica del Patronato femminile.

Il quadro che si presenta a chi visiti i locali adibiti alla refezione scolastica speciale, è dei più degni di nota. Sono quasi tutti bimbi pallidi e malaticci, alcuni convalescenti di gravi malattie: bambini che per le loro condizioni di salute e per la situazione economica delle loro famiglie non potrebbero trovare altrimenti l'alimentazione della quale i loro corpi immiseriti abbisognano. E basti a dimostrarlo il caso di un ragazzetto, orfano di padre, la cui mamma è addetta alla distribuzione del pane in un piccolo esercizio; il cibo offerto dalla Refezione è il solo nutrimento del povero bimbo che la mattina deve andare alla scuola digiuno, e solo qualche volta la sera il proprietario di un'osteria gli riserba qualche avanzo. Due altri ragazzetti, frequentatori della refezione scolastica speciale, abitano con i nonni, essendo stati abbandonati dai genitori (otto fratelli - il padre è un alcoolista disoccupato). Una bambina, la cui mamma è ricoverata all'Ospedale, conduceva con sè una sorellina di due anni, alla quale la Refezione speciale provvide per tutta la permanenza della maggiore nel refettorio.

La refezione scolastica speciale istituita secondo le direttive dell'egregio prof. Timeus che è l'anima di questa istituzione, è l'unica di tal genere in Europa: e per il suo perfetto funzionamento e per l'eccellenza dei risultati che già ora si possono constatare, essa forma un vanto per la città nostra; e se ne dichiarò entusiasta il celebre prof. Langworthy, direttore dell'Ufficio sperimentale di Washington, certamente il più autorevole fra i moderni scienziati che abbiano dedicato le loro ricerche alla chimica ed alla fisiologia dell'alimentazione.

Le inchieste fatte dal prof. Timeus sull'alimentazione dei bambini che frequentano la refezione scolastica generale, i suoi studi accuratissimi sull'alimentazione dei bambini a Trieste e in altre città d'Europa, studi corredati da vasti esperimenti pratici, infine le osservazioni che abbiamo avuto altra volta occasione di riferire sull'alimentazione dei lavoratori e sul dietario dell'ospedale civico, fornirono la base scientifica per stabilire il dietario per la refezione scolastica speciale, che rappresenta, come abbiamo detto, una prova magnifica di quanto possa fare il Comune per contribuire energicamente all'assanamento della popolazione.

★

E per finire, per illustrare i cenni che abbiamo esposto, alcune cifre. Sono 4123 gli allievi che fruiscono della refezione scolastica a Trieste, mercè l'opera del Comune e delle istituzioni private e che equivale al 16.18 per cento degli allievi di tutte le scuole di città e del territorio.

Il Comune ha preventivato per questo anno complessivamente l'importo di corone 70.000, destinate cioè al sussidio degli Amici dell'Infanzia, per provvedere alla refezione del suburbio e territorio, nonchè per quella speciale, il cui costo è 12.500 cor.

Per la refezione dei sordomuti sono preventivate 3220 cor.; per il trattamento dei bambini nei civici Giardini d'infanzia 50.380: In totale sarebbero preventivate cor. 136.100.

Merita dunque d'esser segnalato alla pubblica riconoscenza quanto, con la collaborazione insigne del prof. Timeus, con l'opera della sezione medico-scolastica, con il benevolente appoggio delle istituzioni private, vien fatto a Trieste in questo campo: in nessuna città d'Europa, in pochissime evolute città americane si provvede con tanta sagace cura all'alimentazione di bambini deperiti e gracili, con le più razionali norme d'igiene. E in questa opera altamente civile e sociale è necessario che si continui sulla via così felicemente tracciata, per render sempre maggiore il numero dei bambini che possono fruire della refezione scolastica, e sempre minori quelle cifre dolorose di mentalità e morbilità infantile, che sono le esponenti di uno stato di miseria, e che indicano una piaga, alla cui guarigione devono essere intensificati gli sforzi di tutti i cittadini coscienti del loro dovere ed amanti della città. **Dr.**

CRONACA LOCALE

Sogni e bisogni

L'on. Dobernig ha mandato al giornale tedesco di Trieste un articolo nel quale egli tenta precisare la posizione dei tedeschi sull'Adriatico, affermando che compito d'un Governo austriaco di larghe vedute dovrebbe essere quello di «rafforzare con tutti i mezzi il tedeschismo in tutta la regione adriatica». Perchè??... Perchè, dice il deputato di Klagenfurt, i tedeschi sono in Austria l'elemento che unisce i vari popoli della monarchia, perchè essi particolarmente sull'Adriatico sono l'«elemento di Stato». Italiani e slavi non possono compiere, secondo il Dobernig, questa funzione dal momento che i secondi sono un popolo in sviluppo di coltura e ai primi mancano e il senso dell'appartenenza ai paesi settentrionali e l'interesse per la politica viennese, in modo che «il loro bisogno naturale e culturale e il loro sentimento nazionale li inducono a curare le relazioni coi loro connazionali nel Regno d'Italia».

Perciò il Governo dovrebbe rafforzare con tutti i mezzi il tedeschismo nella nostra provincia e perciò i tedeschi dimoranti nella Venezia Giulia dovrebbero raccogliersi per «coltivare il sentimento nazionale e per difendere il tedeschismo minacciato».

Benissimo.

Peccato però che l'elemento tedesco in Austria rappresenti e nella storia e nel presente tutt'altro che quell'elemento unificatore di nazionalità diverse che l'on. Dobernig sogna; peccato che la sua posizione quale «elemento di Stato» sia, dopo gli infelici tentativi del centralismo viennese, messa un pochino in dubbio da tutte le altre nazionalità della monarchia ed anche forse dagli stessi tedeschi, e, peccato - per quanto riguarda le cose italiane - che nel secolo XX il governo dei popoli sia una specie di contratto bilaterale, per la perfezione e l'attuazione del quale è assolutamente necessario il consenso di ambidue i contraenti: di chi comanda e di chi deve ubbidire. L'on. Dobernig dimentica certo questa verità, quando con un colpo di penna tenta buttar fuori dal diritto di disporre della sua casa chi da millennii vi abita, quando egli considera queste nostre terre come il «munus predae» che non debba servir proprio ad altro che a rialzare le azioni politiche dei tedeschi in Austria.

Per tali motivi e perchè il germanesimo non ha affatto nella Venezia Giulia nè substrato etnico nè base storica, i tentativi fatti dal Governo austriaco di creare ai tedeschi una posizione privilegiata sull'Adriatico sono falliti miseramente prima ancora che la coscienza nazionale italiana si ponesse dietro le trincee di pertinace difesa. Falliscono oggi malgrado lo sforzo di formare intorno agli uffici governativi ed ai luoghi di cura delle cristallizzazioni tedesche, che, per legge naturale, se hanno luce, non hanno vita nè movimento.

Come potrebbe fare dunque codesto Governo di Vienna per meritarsi il titolo di «Governo di grandi vedute», che l'on. Dobernig gli nega, se erigendo parecchie scuole medie tedesche, mantenendo scuole popolari e asili d'infanzia tedeschi, sovvenzionando società tedesche, pagando maestri di lingua tedesca, favorendo, come meglio può, l'elemento tedesco nella Regione adriatica non è riuscito ad accontentare nemmeno il deputato di Klagenfurt? Forse vuotando l'Adriatico per riempirlo con l'acqua del Danubio o trasportando qualche ghiacciaio tirolese sulle colline istriane?

Un Governo austriaco di larghe vedute dovrebbe sull'Adriatico, almeno secondo il nostro debole modo di vedere, curarsi di ben altre cose: e anzitutto di quelli urgenti problemi di coltura italiana nella risoluzione dei quali esso s'è accontentato di coniugare in tutte le persone il futuro del verbo «fare».

Certo allora l'illusione nutrita da qualche tedesco, di poter essere nella comoda posizione del terzo fra i due litiganti, dovrebbe svanire; ma d'altro canto l'attuazione d'una giustizia politica e la conoscenza delle realtà nazionali gioverebbe forse prima e più che ad altri a quelle necessità d'amministrazione politica, in nome delle quali i tedeschi sogliono sempre invocare il sacrificio degli altri.

Il conferimento del premio municipale

per la storia patria

Nella prossima seduta, indetta per mercoledì 8 corr., il Consiglio Municipale, presi a notizia il giudizio dell'Istituto Veneto sui lavori presentati al concorso e la proposta della commissione aggiudicatrice, conferirà il premio decennale per la storia patria istituito da Domenico Rossetti.

Fra le cinque fondazioni dell'illustre patrizio, miranti a perpetuare nella sua città natale quelle virtù che egli aveva saputo destare e stimolare con gli alti esempi della sua vita, nessuna è più caratteristicamente rossettiana che il premio decennale all'opera migliore di storia patria: e nessuna più di questa ha tradizioni solenni nella vita intellettuale della città.

Doveva il premio Rossetti essere assegnato la prima volta nel 1873: ma, recente ancora la memoria di Pietro Kandler morto da poco, nessuno, quasi per riverenza, osò quell'anno presentarsi al cimento. Il premio fu adunque conferito la prima volta nel 1883, e lo ebbe Attilio Hortis, che vi concorse mirabilmente con tre lavori: «Storia dell'educazione di Trieste dal secolo VIII al XVIII»; «Svolgimento d'un processo mosso nel secolo XIV dai vescovi triestini al Comune, ai canonici e ad alcuni feudatari», e «Notizie intorno ai consolati triestini sulla costa orientale d'Italia dal 1518 al 1713». Gli altri concorrenti quell'anno erano tre; il numero diminuì nei due concorsi successivi, nei quali all'importanza e allo splendore artistico dei libri di Giuseppe Caprin parve a priori doversi aggiudicare infallibilmente quel premio, che poi di fatti fu dalla commissione aggiudicato al forte scrittore. Vinse Giuseppe Caprin nel 1893 coi «Tempi andati», e vinse di nuovo dieci anni dopo col «Trecento a Trieste».

Il recente concorso, al quale, per ciò che a noi consta, parteciparono sei scrittori con opere di altissimo valore, è adunque la più vivace competizione impegnatasi sul premio municipale rossettiano e sarà ricordato anche in avvenire come buona testimonianza dell'alacre attività di studi che onorò Trieste nei nostri tempi.

Dato il valore delle opere, non facile doveva essere la scelta; e il conferimento del premio a Jacopo Cavalli, che ne fu stimato meritevole per il magnifico suo volume sul «Commercio e la vita privata di Trieste nel Quattrocento», non toglierà certo nè all'importanza nè al merito delle altre opere presentate.

Nella città sarà accolta senza dubbio con plauso la notizia che sia proposto a questa onoranza il Cavalli, il vecchio e popolare storiografo di Trieste, che col volume oggi designato al premio cittadino seppe confermare e convalidare quella fama che l'amore degli studî patrî gli assicurò fin dalla giovinezza.

Attenendosi ad una bella consuetudine, un rappresentante della famiglia Rossetti de Scander interverrà alla seduta del Consiglio nella quale sarà fatto il conferimento.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Giovanna ved. Baschiera, dalla cognata Rosa ved. Guarrini cor. 10, dalla signora Gemma ved. Baschiera e figli cor. 10.

Nell'anniversario della morte di Cornelio Picciola, dal sig. Attilio Vascotto cor. 20.

Per onorare la memoria della signorina Ersilia Vitturelli, dal sig. Alberto Mosettig cor. 10.

Per onorare la memoria della signorina Gisella Leone, dal sig. Nicolò Rossi Sabatini cor. 2.

365.o e 366.o contributi settimanali dei «dodici amici», cor. 9.60.

335.o e 336.o contributi dei «Semprevivi», cor. 20.

Da undici insegnanti della civ. Scuola complementare di via Giotto, per gennaio, cor. 5.50.

Dai docenti della I civica Scuola popolare di via dell'Istria, per gennaio, cor. 6.

260.o, 261.o e 262.o contributi del gruppo «S. Giovanni al Ponterosso», cor. 20.

210.o contributo settimanale della «Centuria Exempla trahunt», cor. 15.

Contributo di gennaio civica Scuola popolare via della Ferriera, cor. 4.30.

101.o-104.o contributi settimanali del «convegno medico mattutino», cor. 54.80.

Dalla maggioranza dei docenti della civ. Scuola popolare e complementare di via Paolo Veronese, contributo per gennaio, cor. 12.54 e lire 0.55.

Ritardatari Cavalieri della Morte solidali alle elargizioni già fatte per l'anno novello, cor. 5. - Da Camillo per l'amico Carlo Benvenutti, cor. 1. - Pro festa della Befana al Ricreatorio, da persona che vuol corrispondere all'invito, cor. 20. - Dal personale del «Trifolium», civanzo di una ghirlanda, cor. 2. - Raccolte durante l'anno pezzi da 1 centesimo rifiutati e obolo di clienti della libreria G. Chiopris, cor. 44. - Da una compagnia di buoni amici cittadini per essere stati provocati il 1. dell'anno, cor. 12.60. - Raccolte in famiglia Barcaricchio a Servola nella notte di S. Silvestro al giuoco della patata, cor. 5.50. - Da Emma Sovich cor. 2.

★ Fra le elargizioni alla Lega Nazionale registrate ieri venne per errore stampata due volte quella di 20 cor. del sig. Ettore Sigon.

★ La Direzione del gruppo di Trieste ci comunica che furono trovate nelle cassette della Lega Nazionale: al Caffè Milano corone 30.80, al Caffè Secession cor. 11.20, alla Società Ginnastica cor. 12.95, ai Portici Chiozza cor. 5.94, al Caffè dei Volti cor. 15.23, alla Buvette Ceria cor. 20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo Muggia: 260.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 3.18.

— Ecco la XI.a lista delle elargizioni alla «Lega Nazionale», in occasione del Capo d'anno:

da *Trieste*: Fortunato Astori cor. 5, Cupez Giorgina 2, Cupez Alessio 1, dott. Rodolfo e Ada Goldschmied 5, Ascoli Davide 2, Amaranto Edoardo 5, famiglia avv. Carlo Mrach 20, Amedeo Lovisato 2, Iesurum Alfredo 1, dott. Edoardo Loser 10, Gritti Pino 2, dott. Ruggero Polacco 5, dott. R. e C. de R. 6, Raff. Luzzatto 3, Silvio Repich 1.50, Edoardo Ianessig 5, prof. Bern. Benussi 5, avv. Aristide Costellos 4, L. Bernardini 2, G. Tromba 5, Bertos Giulio 3, Anonimo 2, A. Nelia Schmidl-Serra 10, Ugo Focassi 3, Flora Bernardis 5, F.sco Sponza 5, Banelli Carlo 20, Everardo Cumicich 3, prof. Ant. Stanich 3, Erminio Braida 5, Ernesto Cogoy 3, Giovanni Loy 3, Russi Vittorio 5, Gmeiner Giulio 4, Clodoveo Budinich 4, E. Penasa 1, Enrico Mecozzi 5, Gioseffi Emilio 2, Gioseffi Nicolò 2, Maurizio Haas 1, ing. Gius. Mussafia 4, Ugo Kostner 2, Leo Morovich 2, Maria Rossi 2, Cesare Rossi 2, dott. Camillo Depiera 10, L. Fischer 5, Attilio Depaul 3, Pollack Lodovico 10, Levi Carlo 2, Gius. Novach 3, Gugl. Brachetti 2, Lion Bruno 2, Bisogni Vittorio 2, Skerl Antonio 10, Giac. d. G. Rimini 3, dott. Guido Mann 5, Ugo Cambon 2, dott. Narciso Basilisco avv. 10, ing. Michele Bussi 10, dott. Saunig 5, dott. Bruno Forti 5, Tedeschi Angelo 4, A. Rossi 4, Socrate Petracco 2, Apollonio 2, Giorgio S. Iatros 5, Elio Romanelli 1, Girometta Guido 5, Wachsmann Carlo 2, Matilde Filli 3, Ernesta Filli 3, Argia Pepeu 2, prof. dott. Egidio Welponer 10, Jungo V. 2, Ielussig S. 1, Amalia Musner 10, Peressot Gius. 1, Oscar Ravasini 10, Valcich Cesare 3, Acide Valcich 4, Giacomo Gasparo 10, Alberto Brucker 2, ing. F.sco Buttoraz 10, Bianca Levi 2, Levi Gino 3, Hirsch Luigia 2, Edoardo Hirsch 1, Godnig Arrigo 3, Romano Gerolimich 1, Giuseppe Gerolimich 1, Giuseppe e Ida Paolina 6, Russian Michele 1, ing. Sansone Venezian 10, Anna ved. Rascovich-Costa 2, Armando Gianpot 3.

da *Aquileia*: Leonardo Tomburus cor. 3, Anna ved. Sissul 3.

da *Buie*: Municipio cor. 20.

da *Campolongo*: Amadeo De Stefani corone 1.

da *Capodistria*: Leonardo Venuti cor. 2, Terenzio Della Santa 5, Paolina Blasig n. De Mori 3.

da *Cervignano*: Ettore Sandrinelli cor. 3.

da *Cittanova*: Enrico de Gironcoli cor. 5.

da *Cormons*: Severino Benardelli cor. 2, Romano Benardelli 2, E. Fabris 2, E. Ramot 2, Riccardo Tomadoni 2.

da *Fiumicello*: Antonio Montanari cor. 3.

da *Gorizia*: dott. Augusto De Fiori cor. 2, prof. Federico Simsig 3, Giorgio Bombig 10.

da *Gradisca*: Circolo famigliare Zorutti cor. 10.

da *Grado*: Nicolò Marchesini cor. 3, Giovanni Marchesini 3.

da *Isola*: Giovanni Degrassi cor. 2, Enrico Ravasini 5.

da *Lussinpiccolo*: Alberto Gilberti cor. 5, Giuseppe Bonetti 5.

da *Monfalcone*: Michele de Stabile cor. 2, Nicolò Ceriani 2.

da *Montona*: dott. Giacomo Biscontini notaio cor. 5.

da *Muggia*: Nicolò dott. Carabaich cor. 5, Adolfo Eisenzopf 3.

da *Nabresina*: Hans Wildi cor. 10.

da *Parenzo*: Giacomo Privileggi cor. 3, Francesco Castro 4, dott. Giorgio Polesini 10, Donato Libutti 2, Giovanni Tavolato 5, Silvio de Manzolini 2.

da *Pirano*: prof. Dom. de Castro cor. 3, Antonio Pavan 2, Giorgio Marsepin 2, Pietro Pieruzzi 2, Italo Gabrielli 10, Giulio De Franceschi 3, Domenico Castro 2.

da *Pola*: Luigi Costantini cor. 10.

da *Ronchi*: Gisella Giassig cor. 1.

da *Rovigno*: Angelo Marocco cor. 3.

da *Sacilotto*: Antonio Fillak cor. 5.

da *S. Pietro in Selve*: Alberto Giorgis corone 3, Cecilia ved. Giorgis 3.

Ricreatorio comunale di via Settefontane. Oggi alle 3.30 pom., nel Ricreatorio di via Settefontane, si darà l'annunciata festa della Befana. L'entrata è libera a tutti.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.2, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 7 pom. 769.4. Oggi: Alta marea 7.20 ant. e 9.27 pom. - Bassa marea 1.50 ant. e 2.36 pom.

Ogni giorno una. Conversazione da salotto.

La signorina: Lei preferisce il periodo di fidanzamento piuttosto lungo oppure breve?

Il giovanotto: Lo preferisco lungo. Perchè quanto più tempo si rimane fidanzati, tanto meno tempo si è marito e moglie.

Abbattuti, stanchi, incapaci di lavorare sono coloro che difettano di una regolare digestione. Chi vuole mantenersi fresco e sano prenda giornalmente, prima di colazione mezzo bicchiere da tavola dell'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe. Essa regola prontamente l'evacuazione, senza causare disturbi, purifica il sangue, eccita fortemente l'assimilazione e serve quindi quale profilattico contro gravi malattie e loro conseguenze. Il dott. Felix, medico curante di Sua Maestà il re del Belgio, scrive: «E' uno dei migliori purganti». Chiedere nella più vicina farmacia o drogheria l'acqua purgativa Francesco Giuseppe originale.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera si darà la quinta rappresentazione della festeggiata «Isabeau».

Domani, lunedì, ripresa della «Walkiria» per serata della valentissima primadonna signora Teresina Burchi, la acclamata interprete wagneriana, alla quale non mancheranno le dimostrazioni più calorose del gradimento e della simpatia del pubblico triestino.

Politeama Rossetti. L'operetta di Leo Fall «La divorziata», che nella nostra città non era stata ancora rappresentata in italiano, ebbe anche nella nuova veste quelle accoglienze festevoli che essa aveva ottenuto in tedesco. La sua musichetta agile e leggera trionfò nella civettuola grazia dei duettini comici e dei «walzer», e gli applausi furono molti e calorosi. Il duettino comico dell'atto terzo fu «bissato» e la Gisella Pozzi col Lamari dovette ripresentarsi più volte al proscenio. L'esecuzione orchestrale lasciò un po' a desiderare, veramente, ma sul palcoscenico la movimentata e accurata interpretazione degli artisti principali contribuì al buon successo. La graziosa Clara de Claire, il tenore Bertocchi, l'Urbano, il Bertini e gli altri seppero farsi apprezzare.

Oggi due rappresentazioni: alle 3.30 «Il conte di Lussemburgo»; alle 8 «Primavera scapigliata».

Fenice. Anche iersera, alla seconda replica del «Congedo», di Renato Simoni, il pubblico confermò pienamente il successo delle due sere precedenti, ed applaudì con calore Ferruccio Benini, la Benini-Sambo, la Seglin e gli altri attori.

Oggi, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30 «Barufe in famegia», di Giacinto Gallina, e la farsa «Prestime la camera»; alle 8 ultima replica del «Congedo». Seguirà la brillante commedia «Le distrazioni de sior Antenore», protagonista Ferruccio Benini.

Eden. Continua l'entusiastico successo di tutti i numeri indistintamente che compongono il programma inaugurato a capo d'anno. Ammiratissimi quanto mai sono sempre il macchiettista Dodyn, la stella internazionale Lilly Poupée, gli affiatatissimi cori olandesi e gli acrobati moderni Wulff e Waldoff, nonchè i comici Randow Brothers.

Oggi il programma si replica integralmente nelle due rappresentazioni alle 3.30 e alle 8.30 pom.

Compagnia drammatica Giovanni Emanuel. Questa compagnia darà giovedì prossimo 9 corr. nella sala Fenice una recita in onore del suo primo attore Germano Furlani rappresentando «Paolo Verdena», dramma in tre atti di Antonio Pittani. Chiuderà lo spettacolo una brillante farsa alla quale prenderà parte pure il seratante.

La compagnia drammatica «Ars et Labor» darà questa sera alle 8.45 nella sala Fenice l'annunciata sua quinta rappresentazione con la commedia in 3 atti di Silvio Zambaldi «La moglie del dottore».

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. - (Pari 14). «Isabeau», in 3 atti di P. Mascagni.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette e féeries Carlo Lombardo. — Ore 3.30. «Il conte di Lussemburgo», in tre atti di Lehar. - Ore 8. «Primavera scapigliata», in tre atti di Strauss.

TEATRO FENICE. Compagnia drammatica veneta. Dirett. comm. Ferruccio Benini. Ore 3.30. «Le barufe in famegia», in tre atti di G. Gallina. - «Prestime la camera», farsa. Ore 8. «Congedo», 3 atti di R. Simoni. - «Le distrazion de sior Antenore», farsa.

TEATRO EDEN. 3.30-8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica; principia alle 3.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Trib. Prov. Pen. di Trieste)

Una parziale ripresa del processo della Banca Popolare Goriziana

La terza giornata.

Alle 9 ant. di ieri è stato ripreso il dibattimento contro l'on. Lenassi e l'avv. Raimondo Luzzatto nel processo per la liquidata Banca Popolare Friulana. E la giornata è stata tutta consacrata alle testimonianze.

Alcuni revisori dei conti.

Si è cominciato col signor Erminio Dörfles, ex-revisore dei conti della Banca dal 1907 alla liquidazione. Il Dörfles premette che dopo cinque anni gli riesce difficile ricordare, che però, data la piena fiducia inspirata dal direttore Isidoro Colle, raramente chiedeva pezze d'appoggio per controllare. Il principio dal quale egli e i colleghi partivano era che tutto fosse regolare; e sarebbe occorso un fatto speciale per insospettire. Esaminò anche il bilancio 1908 e lo trovò in regola.

P. M. Quando il Colle fu licenziato lei lo seppe e le fu detto il perchè?

— Tosto lo seppi e mi fu detto trattarsi di irregolarità.

— Le furono specificate tali irregolarità?

— Non ricordo esattamente.

Lenassi: Ma ricorda che io raccomandai di procedere ad una revisione accurata?

— Questo lo ricordo benissimo.

Segue il conte Vittorio Delmestri, altro revisore fin dalla fondazione e podestà di Medea.

— Una volta al mese - depone - eravamo chiamati per rivedere i conti e si controllava il bilancetto con la chiusa d'ogni libro, il controllo dei portafogli e qualche pezza d'appoggio. E tutto ci è sempre sembrato in ordine.

Pres.: Però lei sa che se apparentemente ciò era, sostanzialmente le cose erano ben diverse...

— L'ho saputo quando Colle ci aveva ormai lanciati nel precipizio. Ma debbo aggiungere che riveder le buccie ad un uomo scaltro e competente come lui non era tanto facile per revisori della nostra portata...

Anche il dott. Antonio Ballaben, i. r. notaro, fu revisore i tre primi anni di vita della Banca. Poi non potè e non volle più occuparsene. Narra che quando avvenne il disastro l'impiegato Ettore Piani fu da lui a pregarlo di voler assumere in atto notarile una sua dichiarazione. E il teste, che ha portato seco l'originale, la legge. In essa il Piani afferma le insistenze dell'avv. R. Luzzatto tendenti alla sollecita compilazione del bilancio 1908 con un utile eguale ai precedenti, insistenze rinnovate durante i primi mesi del 1909 quando già si era manifestato un danno di 200 a 250 mila corone. Il teste dice poi che fu invitato come azionista alla seduta indetta per decidere la liquidazione della azienda e che espresse la sua meraviglia che con un bilancio attivo la liquidazione si imponesse.

Pres.: Crede sia stato meglio liquidare come proposero Lenassi e Luzzatto o crede sarebbe stato meglio fallire?

— Il fallimento avrebbe avuto in città e provincia ripercussioni incalcolabilmente disastrose. Meglio la liquidazione.

Pres.: Lei non prese poi una particolare iniziativa?

— Dirò. Un gruppo di azionisti mi aveva dato incarico di iniziare delle trattative per ottenere tacitazione del danno sofferto. Ne parlai con l'avv. R. Luzzatto e mi rispose: Io son pronto a qualunque sacrificio. Ma non posso io prendere un'iniziativa presso i consiglieri d'amministrazione perchè non si dubiti che io cerchi di sottrarmi ad una responsabilità che, quantunque io ritenga puramente civile, sta prendendo una piega penale.

Della medesima opinione del Ballaben, che fu cioè provvido consiglio quello di Lenassi e Luzzatto di adire la liquidazione invece del concorso, che avrebbe risparmiato denari a loro ed al Consiglio ma provocato un disastro in provincia, è il sig. Ruggero Kürner, che fu revisore il primo triennio della Banca. — Poi - aggiunge - non mi si volle più, credo per iniziativa di Colle. Forse perchè vedevo troppo.

Ed ultimo fra gli ex-revisori è il filandiere sig. Antenore Marni.

— Essendo domiciliato a Cormons - dice - oltre ad essere revisore dalla fondazione ero inoltre incaricato di vigilare l'agenzia di colà. Ho coscienziosamente compiuto il dover mio e non mi sono accorto mai di nulla. Come supporre che il Consiglio o dei consiglieri giuocassero per la Banca se, quando si trattò di comperare delle azioni del tram di Gorizia fu indetta una adunanza plenaria, ritenendo, a detta dello stesso Lenassi, che tale operazione fosse aleatoria? E sì che per motivi morali la Banca non poteva sottrarsi a tale compera.

Pres.: E cosa fece quando fu licenziato il Colle?

— Lo seppi casualmente e corsi a Gorizia. Lenassi mi tranquillò dicendomi che avendo scoperto qualche irregolarità, aveva allontanato «ipso facto» l'autore, e si era garantito con ipoteche. Respirai e quando ci venne consegnato il bilancio 1908 lo sottoscrissi perchè dal controllo mi era parso esatto. Noi si viveva in un ambiente di completa fiducia.

— Ma lei ebbe però una scenata in una adunanza...

— Mi spiego. Quando nel 1909 furono chieste dal cav. Marina, nuovo direttore, 500 mila corone «per sanare tutto», come lui diceva, io esortai vivacemente taluni renitenti a firmare le cambiali. Ricordo che nella discussione a tutti sfuggirono frasi vivaci - ed anche a me che dissi: «Guardino che da oggi i revisori faranno il loro dovere!». Intendevo che i revisori non sarebbero più partiti da un punto di vista di fiducia, ma avrebbero tutto spulciato.

— E in quanto a sovvenzioni a filandieri negate dal Lenassi, pure filandiere?

— Eravamo in un anno grave per crisi bancarie quando io, che anche commercio in seta, e che avevo portato degli affari del genere alla Banca, ne chiesi prima dell'epoca in cui le domande di fido dovevano essere avanzate. Lenassi mi rispose che per quell'anno sarebbe stato difficile aderire per penuria di contante e perchè ai filandieri, che ritirano completamente gli effetti a quattro mesi, non si poteva elevare il tasso di sconto a quanto era alto il risconto. Mi spiacque e protestai per me e per i clienti che avevo portato, ma la giustificazione aveva fondamento nella realtà.

Luzzatto: — Vorrei fosse fatta al teste domanda se crede che Lenassi ed io abbiamo agito sempre, ed in ispecie nel momento che precedette la liquidazione, per interesse nostro o per il bene della Banca.

Teste: Sono convinto che agirono per il bene della Banca.

Gli ex-impiegati della Banca.

Dopo un breve riposo si passa all'escussione degli impiegati della Banca Goriziana. Ma il primo, Antonio Bedon, manca ed è irreperibile. Se ne legge il deposto scritto, dal quale risulta ben poco. Teneva il libro conto corrente e rileva che spesso annotazioni venivano fatte per diretta dettatura del Colle. Il Lenassi non toccava che raramente i registri, non essendo l'esaminarli di sua spettanza.

Entra poi l'altro impiegato Rodolfo Mocnik che solo afferma di essersi accorto, o di aver almeno dubitato, che in Banca si giocasse; seguito da Eugenio Delchin, già addetto al portafoglio estero, che dice di non aver avuto mai motivo per allarmarsi. Quando Colle fu licenziato ebbe ordine da Lenassi di verificare e fu scoperto un ammanco di 120.000 cor. Non sa altro di notevole.

Vivaldi Louvier, da parte sua, già addetto al portafoglio interno dal 1905 alla fine, ricorda che l'avv. Raimondo Luzzatto portò alla Banca degli affari, tutti buoni, di taluni dei quali aveva dato personale garanzia. Ma non gli constò mai che ne avesse percepito provvigioni. Ed Emilio Busig, già fattorino, depone che spesso il Colle lo mandava a far firmare delle lettere a casa di consiglieri, che per abitudine non le leggevano; e che ogni sera, oltre la posta ordinaria, glie ne dava altra, personalmente compilata, da impostare.

E così sono esauriti gli ex-impiegati della cessata Banca.

Viene di poi escusso il dott. Vittorio Cesciutti, che fu uno dei liquidatori, il quale in sostanza dice che, entrato in funzione, seppe dall'impiegato Piani delle insistenze fatte dal Luzzatto acchè il bilancio 1908 fosse sollecitamente presentato, mentre Lenassi riteneva ciò impossibile, mancando la liquidazione dei giuochi e la posizione della filiale di Pola. Accenna poi ad un memoriale del Colle in cui era sostenuto che il giuoco era a cognizione di tutto il Consiglio d'amministrazione e termina evocando un vivace incidente fra Lenassi e Luzzatto, quando avendo il primo espresso che con la liquidazione si finiva col rovinarsi, Luzzatto scattò obiettandogli che sembrava gli premessero più i denari che l'onore.

Pres.: E, a parte giuochi e affari Conforti, come erano le altre operazioni della Banca?

— Le operazioni ordinarie erano indubbiamente la parte sana dell'azienda.

La deposizione di Leonardo Nodus.

Chiude la serie delle testimonianze il sig. Leonardo Nodus, commerciante, ex-impiegato della Banca, addetto alla corrispondenza dal 1905.

— Io ero parzialmente il corrispondente della Banca - dice - poichè Colle teneva un copialettere proprio, nel quale copiava missive che mi erano ignote. E perchè io, sorpreso di ciò, ne avevo espresso la meraviglia ad alcuni amici miei, figli di consiglieri, e, per la loro amicizia, potevo riferire le impressioni mie, Colle non mi vedeva di buon occhio. Così io mi ero accorto che le sue lettere erano gelosamente consegnate la sera al fattorino per la impostazione, e che le firme dei consiglieri venivano sollecitate preferibilmente da coloro che non leggevano le lettere, come Chiurlo, Orzan, Savorgnani. Evitati erano Lenassi, Gasser e Luzzatto. E le relazioni con essi erano tutt'altro che tali da far supporre confidenza o connivenza. Mi constava tuttavia che il Colle godeva una fiducia illimitata; talchè mi meravigliò un giorno in cui il Lenassi venne da me con Piani e mi disse: Ho sospeso Colle per delle irregolarità e li avverto che non deve più metter piede in Banca e tanto meno fare prelevamenti alla cassa.

Tosto uscito il presidente, mi portai dal cassiere e gli dissi se conosceva l'ordine nuovo. Avendomi risposto di no, ripetei le parole del Lenassi e lo vidi impallidire. Poco prima, il Colle si era fatto dare due o tremila corone.

Ma le emozioni non erano terminate, quel giorno. Il presidente mi incaricò di andare a casa del Colle a ritirare una chiave della cassettina del portafoglio estero. Andai e trovai la signora. Fu una scena terribilmente pietosa. Essa mi disse piangendo che tutto era finito. Che da mesi vedeva il marito avviarsi alla rovina, e che egli stesso negli ultimi tempi era talmente disfatto da ubriacarsi e finire sotto la tavola. Ebbi l'impressione netta che ella volesse giustificarsi, domandare pietà per sè e per il marito.

Luzzatto: E' vero che la signora voleva...

Teste: Comprendo e stavo appunto dicendolo. La signora mi disse anche che da mesi voleva correre dal presidente a confessare e domandare pietà, e che il marito, sospettando la sua intenzione, la pedinava.

Pres.: Che idea ha lei del comportamento dei consiglieri ed in ispecie di Luzzatto e Lenassi?

— Che essi abbiano agito con poca cautela e previdenza! Ricordo appunto che quando fu trattata l'assunzione della azienda Conforti, durante il convegno mi parve che Colle, che rappresentava la Banca con Lenassi, fosse invece d'accordo col Conforti.

— Ma come Colle ha potuto continuare tanto, senza essere scoperto?

— Bisogna ricordare che la fiducia era la grande paralizzatrice di ogni controllo a fondo. Colle poi era meraviglioso. Quando chiedeva una operazione per aver numerario e gli veniva rifiutata perchè in un conto con altra Banca appariva un credito, egli trasportava quel credito su un altro conto, sicchè la disponibilità scompariva. Sarebbe perciò occorso uno studio eterno per accertare lo stato reale delle cose.

— Ma pure il Colle disse: A occhio chiunque poteva accorgersi di un «deficit» di 400 e 450 mila corone.

— Nego ciò, se un uomo esperto come il cav. Marina non vide nulla. Dopo mesi, domandò 500 mila corone «per sanare» e, dopo poco tempo, altre 400 mila ancora «per sanare», e c'era ben altro da coprire! Del resto come sapere, se, poi, un pezzo dopo l'uscita di Colle, cominciarono a fioccare in Banca protesti per cambiali del Colle stesso con le firme falsificate dei consiglieri?

Pres.: In conclusione, lei quale giudizio può dare dell'opera di Lenassi e Luzzatto dal giorno della scoperta del disastro?

— Ho l'impressione netta e precisa che abbiano fatto di tutto per tutelare l'interesse collettivo della Banca al di sopra del proprio.

Dif. avv. Pincherle: A quale esercizio a suo avviso si sarebbero dovute accollare le perdite che si andavano rivelando? Sul bilancio 1908 oppure 1909?

— Sul 1909 perchè tutte le scoperte erano avvenute dopo il 1. gennaio 1909. Inoltre e specie per le perdite relative alle azioni caricateci per il giuoco di borsa, non sarebbe stata possibile nessuna previsione, se si pensi che settimanalmente si davano ordini di vendita e i prezzi non potevano certo essere previsti.

A questo punto, non essendo altri testimoni citati, ed essendo quasi le 3, il presidente rimanda la continuazione del dibattimento a martedì alle 9 ant.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Ruba un soprabito e..., resta in maniche di camicia

Quando il giudice fa chiamare l'arrestato Antonio Radoslovich, di Antonio, di anni 22, meccanico, da Pola, entra nell'auletta un giovane biondo, magro, alto, dal volto pieno di bitorzoli. E'... in maniche di camicia. Curioso per uno che è stato arrestato sotto imputazione di aver rubato un soprabito! Ma non precipitiamo i fatti.

Giovanni Perper fu Giovanni, commesso di commercio, nato a Fiume e pertinente a Trieste, la sera del 15 dicembre, si recò a bere il «mocca» al caffè Progresso, in via dell'Acquedotto. Quando uscì dal caffè constatò la sparizione del soprabito che aveva appeso poco discosto. Alle ricerche del Perper rispose il tavoleggiante Edoardo Mayer del fu Matteo, da Gorizia, il quale manifestò l'opinione che a fare il colpo fosse stato un giovane biondo, dalla faccia piena di bitorzoli, che aveva veduto poco prima entrare nel locale, senza cappotto.

Il 2 corrente il Perper ebbe la combinazione di incontrare in via Nuova un giovane i connotati del quale corrispondevano a quelli fornitigli dal tavoleggiante Mayer, e, quel che più conta, gli vide indosso proprio il soprabito che gli era stato rubato. Gli si avvicinò e lo richiese della restituzione; ma il giovanotto rispose che egli lo aveva comperato. Chiamata una guardia, il giovane fu arrestato, e poi identificato per il Radoslovich.

Il giudice dott. Lucich ieri gli contestò: Appena arrestato lei dichiarò di aver

„ALLA CITTÀ DI LIONE" — TRIESTE — Piazza della Borsa 3
Grandi arrivi
Splendide SETERIE per il Carnevale
in ricco assortimento, a prezzi di fabbrica.
Il rimanente deposito SEALSKIN, PELUCHES e VELOUR DU NORD per Mantelli
col 20 per cento di ribasso

MANI BIANCHE VELLUTATE
Carnagione fresca, rosea
si ottengono servendosi della
CREMA MALATTINE del Dott. DRALLE
Crema priva di grasso per la pelle, composta di glicerina e miele, da applicarsi durante la notte.
Di meravigliosa efficacia per curare la pelle ruvida e screpolata.
Un vasetto cent. 70 e Cor. 1.20
Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie e saloni da parucchiere.
Georg Dralle, Bodenbach s/E.

Dal 1878 Rimedi casalinghi rinomati ed apprezzati e riconosciuti ottimi in tutti i casi Per ordinazioni importanti grande ribasso di prezzi.

IO GUARISCO
Balsamo genuino soltanto dalla Schutzengel Apotheke di A. THIERRY, PREGRADA presso Rohitsch-Sauerbrunn
Balsamo di A. Thierry
genuino soltanto con la marca registr.: una monaca verde. Marca brevettata. Contro qualsiasi falsificazione, e rivendita di altri balsami con marche ingannatrici, si procede a sensi di legge. Di efficacia immancabile contro la tosse, l'espettorazione, la raucedine, la faringite il male di petto, contro l'influenza, il male di stomaco, l'inappetenza, la cattiva digestione, la costipazione, la pirosi, i crampi allo stomaco, contro le ventosità, la colica, il male di denti e le malattie della bocca, contro i dolori articolari, le scottature, le eruzioni cutanee ecc. - 12 bottiglie piccole o 6 bot.te doppie od una grande bot. spec. per famiglia Cor. 5.60. UNGUENTO DI CENTIFOGLIE unico genuino del farmacista A. THIERRY di efficacia sicura contro le ferite, per quanto vecchie, contro le gonfiezze, lesioni, infiammazioni, ascessi, carbonchio, infiammazioni alle dita occhi pollini, callosità ecc. Esso estrae dal corpo tutte le sostanze eterogenee e rende talvolta superflua una operazione dolorosa.
2 vasetti Cor. 3.60. Fonte di ritiro: Apotheke zum Schutzengel, di ADOLF THIERRY, PREGRADA presso ROHITSCH. Vendesi in tutte le più importanti farmacie. All'ingrosso presso i grossisti in droghe medicinali.

Una sola volta nella vita!
50.000 COPERTE da letto Cor. 1.95

50.000 coperte destinate per l'esportazione nei Balcani, ma trattenute in deposito in seguito allo scoppio della guerra, di lana di Bruna marca Hymalaya, che mantengono molto bene il calore e che sono quindi indispensabili per l'inverno, lunghe circa 200 cm. e larghe 130 cm., bellissimi disegni a righe e misti, con splendide bordure colorate, vendonsi soltanto per poco tempo, a metà del prezzo di costo, vale a dire Cor. 1.95 al pezzo. Queste coperte da letto per inverno valgono il doppio e si spediscono soltanto finchè dura il deposito ai seguenti prezzi eccezionali:
1 coperta da letto per inverno, solo Cor. 1.95
3 coperte da letto per inverno, solo » 5.70
6 coperte da letto per inverno, solo » 11.—
Vendita soltanto verso rivalsa a mezzo di
M. Swoboda, Vienna III, Hiesgasse 13-P

MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
SPECIALITÀ STANZE DA LETTO E DA PRANZO
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873

Vertex a filamento trafilato infrangibile

RAPPRESENTANTI:
Ing. Cimadori, Mauro & C.i - Trieste
Via Giosuè Carducci 8-10

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/288 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma mezzo sicuro MASSIMA GARANZIA. Depositi Trieste: M. Gál, Corso N. 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cilia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, G. Urizio, L. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.
I Depositi «Olla» si possono rilevare dagli affissi «Olla» che si trovano nelle mostre dei negozi.

COGNAC J. & F. MARTELL
distillato di vino garantito puro del distretto di COGNAC (Charente).
Rappresentanza generale: RICCARDO MANTLER, VIENNA I, Dominikanerbastei N. 6

Continua la vendita a prezzi ribassati
— a titolo di réclame —
di tutte le Calzature finissime.
STIVALI AMERICANI DA UOMO
Cook's e King quality.
Stivali americani con fodere di lana e suole di sughero
PER REUMATICI.
Grande assortimento SCARPETTE per ballo e per teatro.
Calzoleria „Allo Stivalone" di R. Neumann
Trieste, Corso 29

Apparati fotografici:
a cassetta da Cor. 5.— in più
con trepiedi » 18.— »
a folo » 20.— »
fino a qualunque prezzo. Oggetti per regali, novità in grandissima scelta. Prezzo corr. illust. gratis e franco. Deposito apparati fotografici N. 15, FRANZ DUSEK, OPOCNO s. ferr. d. Stato, Boemia.

Ricami svizzeri per biancheria d'ogni genere, e specialmente per CORREDI DA SPOSA
Vestiti ricamati in varie tinte, da signora, per la cresima e Fazzolettini ricamati; franco e daziati, della ditta WAPPLER & GROB - SAN GALLO.
Per campioni rivolgersi al rappresentante per Trieste, l'Istria, la Dalmazia e Fiume
ANGELO POLETTINI, Calle S. Modesto 4, FIUME

WYNAND Fockink Amsterdam
i. r. fornitore di Corte. Ditta fondata nell'anno 1679
Finissimi liquori olandesi
Anisette, Curaçao, Cherry, Brandy, Half & Half ecc.
In vendita nei migliori negozi di commestibili fini, depositi di vini e pasticcerie
Deposito principale per l'Austria-Ungheria: Vienna, I, Wollzeile 9

comperato il soprabito, in un negozio. Poi cambiò sistema e disse di averlo comperato da un giovane sconosciuto per l'importo di tre corone. Quale delle due versioni ora intende sostenere?

— Quela che go comprado de un giovine. Mi iero imbarcado sora un vapor e son restà in tera un mese fa con una trentina de corone. Go comprado el capoto, e col resto dei soldi son andado de qua e de là. Per viver no go bisogno de spender, perchè magno in casa de mio papà che el xe capotreno de la Transalpina. Mi no son abituado a robar. In cafè Progresso iero qualche volta, ma zerto no iero verso la metà del dicembre. Mi, po', son abituado a viver all'aria e go sempre caldo. Quando che go avudo el soprabito, go cavado la iacheta. Sicome in pulizia i me ga ciolto el soprabito per darghelo al Perper, mi son restado in manighe de camisa, e piutosto de vignir qua vestì de condanado, me son contentado de vignir in manighe de camisa.

Il danneggiato Perper spiega: Il soprabito trovato addosso a questo giovanotto, è, senz'alcun dubbio, il mio. Devo, però, rilevare che nei pochi giorni che egli lo ha adoperato, lo ha sporcato in modo orrendo, e lo ha pure in qualche punto lacerato, così che davvero io ora non intendo più metterlo addosso. Il soprabito, comperato un anno fa mi costava 50 cor., e cinque corone mi costò il monogramma, che, se non valse a salvarlo dai ladri, servì a farmi riconoscere il cappotto, con tutta certezza.

Il tavoleggiante Edoardo Mayer, accennando all'accusato dice: Sto giovine vigniva in cafè diverse volte, e sempre senza iacheta. El me gaveva dado nel'ocio apunto per questo e perchè el ga el viso pien de brufoli. Co' go visto che xe sparido el capoto, go pensado subito che el ladro doveva esser lu. E se capissi che no go sbagliado, perchè proprio a lu, i ghe ga trovado adosso el capoto.

Il Radoslovich si busca 1 mese di arresto rigoroso. Si adatta.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo „Graz“ disincagliato

Il piroscafo lloydiano «Graz» che, in viaggio da Costantinopoli per Trieste, si era incagliato nella baia di Salamina, dopo essere stato alleggerito di una buona parte del carico, potè essere disincagliato, senza aver subito danni visibili. Ora sta reimbarcando la merce e quindi proseguirà per Trieste.

Il movimento generale dei piroscafi della marina libera a.-u. nel 1912

Continuando a passare in rassegna il lavoro compiuto da alcune delle principali società di navigazione esercenti la marina libera a.-u., elenchiamo qui il movimento generale dei vapori della Società «G. L. Premuda», e quello della Società «Marco U. Martinolich» di Lussinpiccolo.

La prima, con sede a Trieste, possiede tre ottimi «cargo-boats» («Aristea», «Arimatea», «Tergestea») aventi la portata complessiva di 18.830 tonnellate. Un quarto che porterà 7500 tonnellate è stato testè ordinato in Inghilterra e sarà consegnato alla navigazione nel settembre del 1913. Il lavoro compiuto durante il 1912 dai suddetti tre vapori è stato attivissimo. Dalla statistica risulta che l'«Aristea» iniziò il 1912, arrivando carico di carbone a Trieste, andò a Poti a caricare minerale per la Ferriera di Servola. Da Trieste con parte di carico partì per le Indie caricando riso, a Moulmein e Rangoon per Trieste. Ripartito da qui si recò a Nicolajeff dove caricò 5394 tonnellate di grano per Marsiglia, donde si recò a Cardiff a caricare 5000 tonn. di carbone per Trieste. Da qui ritornò a Nicolajeff e prese altre 5360 tonnellate di grano per Londra. Nel settembre fu noleggiato a «Time-charter» e in Amburgo fece un carico generale per Nuova York, da qui per Baltimora e da qui a Odessa, caricando quindi a Nicolajeff per Marsiglia.

«Arimatea». Questo iniziò l'anno noleggiato a «Time-charter» compiendo viaggi dall'Adriatico ai diversi porti del Mediterraneo, del Nord America e alle Antille. A Marsiglia finito il noleggio con l'A. A., fu rinnovato con la «Societè generale de Transport Maritimes» di Marsiglia. In quel porto caricò per la costa del Brasile e del Plata, e colà caricò grano per Marsiglia da dove ripartì nel settembre scorso con carico generale pel Brasile, per il Plata e le coste limitrofe dove lo trovò la fine del 1912.

«Tergestea». Iniziò l'anno a Brake, dove portò 6342 tonn. di grano imbarcato a Nicolajeff, recandosi poi a caricare carbone (5693 tonn.) a North Shields per Venezia, donde partì per Bassein e Rangoon per caricarvi 6065 tonnellate di riso per Fiume. Con parte di carico generale partì per Calcutta e ne ripartì con 6610 tonnellate per Leith, recandosi quindi ad Amburgo, da dove in «Time-charter» partì carico per Savannah; caricò poi a Baltimora per Odessa, poi per conto della società armatrice caricò grano (6320 tonnellate) a Nicolajeff per Genova, dove iniziò il nuovo anno.

*

N. a V. Marco U. Martinolich e Comp. Di questa nuovissima Società di navigazione, sorta nel 1911, per volere di un valente industriale di Lussinpiccolo, l'ing. Marco U. Martinolich, il quale lanciata l'idea di formare una società di navigazione, espose capitali propri, convincendo così altri a seguirlo riuscì nell'intento audace e fortunato potendo dimostrare il rapidissimo cammino percorso in uno spazio limitatissimo di tempo dalla sua Società.

Alla fine del 1912 la flotta di questa società si componeva di sette grossi vapori da carico della portata complessiva di 47.950 tonnellate di peso. Purtroppo però la somma pagata per i detti vapori dovette forzatamente emigrare all'estero, giacchè non era possibile poter creare in due e due quattro, una flotta simile nei nostri cantieri. Però il gerente la società ing. Marco U. Martinolich, non ha voluto dimenticare l'industria navale paesana, lui che è appunto costruttore navale e proprietario del cantiere omonimo di Lussinpiccolo e perciò ha già ordinato al Cantiere navale triestino di Monfalcone, l'ottavo vapore per la sua società. E questo sarà - almeno per ora - il più grande della flotta sociale, poichè avrà 9600 tonnellate di portata in peso. Seguendo la consuetudine dei primi nomi dati agli altri vapori, anche questo avrà un nome musicale e floreale insieme: si chiamerà «Iris», come con nomi simpatici battezzò gli altri sette vapori dei quali eccone i nomi: «Africana», «Carmen», «Boheme», «Dinorah», «Erodiade», «Fedora» e «Gioconda».

Il «Dinorah» con 4550 tonn. di reg. e 8000 di portata, e «Erodiade» di 3783 tonn. di reg. e 6750 di portata entrarono in navigazione nel 1912. L'«Iris» con 9600 tonn. di portata sarà consegnato entro il corrente anno.

Durante l'or decorso anno i sette piroscafi sunnominati compirono tanti viaggi che poterono trasportare 550.000 tonn. di merci, oltre una quinta parte della quale a Trieste e negli altri porti del Litorale a.-u. Le merci esportate da quest'ultimi porti ascesero a oltre 40.000 tonnellate di merci varie dovute tutte ai prodotti industriali dell'interno.

A quanto ci risulta l'ing. M. U. Martinolich, stà elaborando il progetto di aumentare la flotta sociale incorporando due grandi vapori-cisterna pel trasporto del petrolio, capaci di 12.000 tonnellate ciascuno, nonchè di alcuni altri vapori di modesta portata per adibirli a speciali servizi per i porti mediterranei.

Del terzo teatro e della parte restante Enrico Svara due dei tre locali già destinati ad uso beccheria.

Piroscafo che si ritiene perduto. Il piroscafo ellenico «Antonios» che, carico di zucchero, partì il 2 dicembre p. p. da Algeri per Liverpool, non è ancora arrivato a destinazione e non si ha alcuna notizia di lui. La Camera degli assicuratori di Londra lo considera perduto con tutto l'equipaggio.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. E. Petris, da Venezia con 29 pass.; «Princ. Hohenlohe», cap. B. Tripcovich, da Cattaro e scali con 144 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Bosnia D.», cap. G. Vuscovich, da Metcovich e scali con 84 pass.; «Vitez D.», cap. N. Chenezevich, da Arsa; «Zichy», cap. F. Vlassich, da Mogador e Malta con 3 pass.; «Clis», cap. G. Chenezevich, da Arsa.

I piroscafi italiani «Giustizia», cap. G. Puglisi, da Algeri e Bona; «Olga», cap. G. Tivano da Venezia.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi italiani «Ravenna» per Ravenna; «Jonio» per Venezia; «Brindisi» per Brindisi.

I piroscafi a.-u. «Zara D.» per Sebenico; «Locrum» per Spizza; «Rakoczy» per Valenza; il veliero a.-u. Alba» per Spalato.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Gerania» dal Tyne passò Dover il 1. corr. diretto a Trieste; «Iskra» passò Perim il 1. diretto a Marmagoa; «Laconia» carica a Fiume; «Stefania» arrivò il 2 a Leixoes; «Izvor» il 31 p. p. a Rotterdam; «Robinia» pure il 31 a Rotterdam; «Dardania» partì il 30 p. p. da Cardiff per Pola; «Nereide» il 3 corr. da Brake per Cardiff.

Lloydiani. «Persia» proseguì il 2 da Hongkong per Singapore; «Arc. Franc. Ferdinando» il 3 da Caracci per Bombay.

Monfalcone pro Lega Nazionale

Monfalcone, 4. L'altra sera si costituì il comitato organizzatore della gran Veglia mascherata a favore della Lega Nazionale e furono distribuite le cariche nel modo seguente: Pietro Cocancig, presidente; Emilio Ceriani, segretario; Luigi Candotti, cassiere. Fu poi deciso di tenere la festa l'ultimo sabato di carnevale e di rivolgere un'appello alla cittadinanza per esortarla a portare il suo contributo a pro della benefica e patriottica istituzione.

★ L'altra sera verso le ore 8.40, l'addetto al cantiere navale triestino, Vincenzo Stocovach, da Trieste, si recò al caffè Municipio, lasciando fuori del locale, poggiata al muro ,la sua bicicletta N. 21351. Quando, circa un'ora dopo, andò per riprendere la sua macchina non la trovò più, nè a nulla approdarono le attive ricerche fatte dalle guardie per rintracciare il ladro.

★ Verso le 5 pom. dello stesso giorno toccò la stessa sorte al sig. Carlo Rigutti, di Staranzano. Costui si recò in un negozio, in via della Posta, per fare qualche acquisto, lasciandovi momentaneamente la sua bicicletta N. 65469 fuori della porta. Nel frattempo la sua bicicletta sparì, involata da mano ignota.

★ Francesco Cosel, abitante a Ponziano, meccanico al cantiere navale triestino, si recò l'altra sera nell'albergo «Miramar», assieme ad un'individuo a lui sconosciuto. Dopo aver bevuto alcuni bicchieri di vino, il Cosel, ormai alticcio, uscì dall'esercizio in compagnia del tizio. Ma era giunto appena sulla strada, che lo sconosciuto improvvisamente gli strappò la catena e orologio, dandosi poi a precipitosa fuga. Al Cosel non rimase altro che di denunciare il fatto alla polizia.

★ Il corpo dei civici vigili terrà l'annuale festa di ballo lunedì 3 febbraio p. v., nella sala della Società Filarmonico-Drammatica. Il civanzo netto sarà versato al fondo pensioni.

★ Nell'albergo «Alla Posta», fra amici furono raccolte iersera 5 cor. a favore della Lega Nazionale, gruppo di Monfalcone.

★ I soliti ignoti penetrarono l'altra notte, per una porta interna, che forzarono con appositi ordigni, nel Bar veneziano, del sig. Ezio de Battistig, asportando un fucile incompleto da caccia, parecchie bottiglie di liquori, dolci ecc., causando al proprietario un danno di circa 250 corone.

Cronaca di Pola

Pola 4. Il tenitore di libri tavolari di Pola, signor Leopoldo Miskiczek abbandonò il suo importante posto in seguito al trasferimento al giudizio di Monfalcone. Gli succede in questo posto l'ufficiale giudiziario signor Zanantoni finora a Veglia. Il signor Miskiczek, che cooperò al reimpianto del nuovo libro tavolare di Pola, lascia ottimo ricordo di se nella nostra città, per la squisita cortesia sempre usata verso il pubblico.

★ Dal 1 gennaio al 31 dicembre 1912 furono accolte all'ospedale provinciale di Pola 7117 persone. Nel 1911 ne erano state accolte 6964.

★ Domani, domenica, alle 5 pom., al l'«Arco Romano» si terrà il congresso generale della Società musicale polese. All'ordine del giorno ci sono le comunicazioni della direzione, i bilanci sociali e l'elezione della direzione.

Il ballo accademico a Gorizia

Gorizia, 4 (per tel.). Il ballo degli studenti accademici friulani datosi questa sera nelle sale del Gabinetto di lettura, riuscì brillantissimo. La sala maggiore, addobbata con squisito buon gusto dal floricultore Michele Hnatyszyn, era affollatissima, ed affollate erano pure le sale adiacenti. Una speciale attrattiva aveva la sala tutta in tappeti, piante e luci bizzarre, il cosidetto Caffè turco; una sala veramente originale e superba. I dipinti furono eseguiti dallo studente pittore accademico Edoardo Delneri, coadiuvato dagli studenti Braidotti e Deperis. Le danze procedono animate; una speciale attrattiva ebbe il valzer delle civette. All'entrata del podestà con la sua consorte fu suonato l'inno alla Lega, salutato da fragorosi applausi. La festa si protrarrà fino al mattino.

IL RACCONTO DI UN CURATO

L'abate Dubois, curato dei dintorni di Poitiers, era colpito da una grave malattia di stomaco. Egli rigettava tutti gli alimenti che prendeva:

«Aveva anche, dice egli, una grande costipazione ed era talvolta 8 a 10 giorni senza potere andare di corpo. Io era di un pallore e di una magrezza estrema. Mentre, quando sono in buona salute, io sono di un carattere dolce e gaio, io era divenuto impressionabile all'eccesso; la mia sorte mi rendeva triste e la minima contrarietà mi irritava; perdendo così ogni giorno più, pazienza e sangue freddo, talvolta io era ingiusto e violento. Avendo avuto occasione di sapere quanti successi si erano ottenuti coll'uso della polvere di Carbone di Belloc, andai un giorno a Poitiers e ne comprai un flacone.

Reverendo Parroco Dubois

«Alcune ore dopo averne cominciato l'uso provai un benessere sì deciso ed istantaneo che mi sembrava sopra naturale. La malattia che avevo era grave. Presi del Carbone di Belloc a forti dosi. 3 a 4 cucchiaiate la mattina ed altrettante la sera; ne mangiavo con piacere, con avidità. Era divenuto per me un bisogno. Le prime cucchiaiate fecero cessare i vomiti. Quattro giorni dopo la mia costipazione sì persistente, cessò, e non ricomparve mai più. Da quel momento, potei digerire gli alimenti, il mio sonno fu tranquillo e potei lavorare e leggere e preparare le mie prediche. In breve tempo ricuperai il mio buon colore ed il mio buon umore naturale. Continuai la cura per un mese e consumai quattro flaconi di «Carbone di Belloc». Da allora mangio quello che mi piace ed ho ricuperato interamente la salute senza essere mai più stato malato da quell'epoca che fu tre anni fa. *Firmato*: Adriano Dubois, il 9 dicembre 1889».

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie.

E' preparato al N. 19, rue Jacob, a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle «pastiglie di Belloc», prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta metterle in bocca, si sciolgono da sè e si inghiotte la saliva.*

Trovasi in tutte le farmacie.

Massaie! Siate caute!

Non acquistare Burro od altra sostituzione, prima di avere provato la tanto rinomata marca mondiale, generalmente esperimentata,

MARGARINA

„UNIKUM“

di BLAIMSCHEIN.

„UNIKUM“ non è una margarina di sostanze vegetali.

„UNIKUM“ viene preparata col più puro grasso di manzo ed impastata a burro mediante panna pasteurizzata al sommo grado, per conseguenza è di un **valore sommamente nutritivo** e veramente sano.

„UNIKUM“ non è un prodotto artificiale, ma **il più puro prodotto naturale.**

„UNIKUM“ è del **50%** **più a buon prezzo** del burro naturale e garantito molto più conveniente nell'uso.

SOLTANTO „UNIKUM“ di BLAIMSCHEIN è l'unico che veramente sostituisce il burro, e che **supera di gran lunga tutto quanto venne offerto** finora in questo genere.

„UNIKUM“ di BLAIMSCHEIN è sotto il permanente controllo dello Stato ciò che è anche stampato su ogni pacchetto

Pregiatissima Signora!

Non si lasci trarre in inganno da altri preparati ed in sostituzione del burro adoperi per

arrostire
friggere
cucinare
per mangiare col pane

SOLTANTO MARGARINA **„UNIKUM“** di BLAIMSCHEIN

Vendesi dappertutto. *Assaggi gratis e franco.*

Vereinigte Margarine- und Butterfabriken Vienna, XIV

3 paia di STIVALI soltanto Cor. 13.50.

Sono incaricato di smerciare al più presto e nel miglior modo possibile il deposito di una primaria fabbrica di calzature, e precisamente, pur di sgomberare il deposito, ad un prezzo di molto inferiore a quello di costo. Finchè ci sarà merce spedisco a chiunque verso rivalsa **3 paia di stivali alti d' allacciare, tutti in pelle nera della migliore qualità,** taglio elegante e qualità duratura, **tutte 3 paia per sole Cor. 13.50.** Le 3 paia di stivali si possono avere a scelta indifferente se per uomo o per donna. Nella ordinazione basta indicare il numero oppure la lunghezza in centimetri.

J. Schüller, Vienna III, Krieglerg. 6/22.

Attenzione! Non confondersi con avvisi consimili, che più volte non corrispondono alla verità.

Pianini BREMITZ comperano gli intelligenti e scaltri. Via Tor S. Piero 2 (Belvedere).

Trieste, Hôtel Moncenisio Piazza C. Goldoni. Massimo comfort. Pulizia scrupolosa. Stanze da Cor. 2.— in più.

Annesso Restaurant di prim'ordine. Scelta cantina. Prezzi mitissimi. - Proprietario **Luigi Pontoni**

Una questione di somma importanza per tutti

è lo stomaco sano. È quindi un dovere di tutti di conservarsi sano lo stomaco, o in caso di disturbi esistenti di cercare di rimediarvi.

Innumerevoli lettere di elogio confermano da 30 anni a questa parte che le

Gocce BRADY per lo stomaco

già denominate gocce di Mariazell, rappresentano il rimedio casalingo più sicuro per bambini e per adulti, contro disturbi di stomaco, per eccitare l'appetito, favorire la digestione, contro la stitichezza, il rutto, bocca cattiva, malessere, insonnia ecc., in una parola contro tutti i distubi causati da una cattiva digestione.

Guardarsi da imitazioni e da falsificazioni e fare attenzione alla marca di fabbrica riprodotta qui in fianco, rappresentante la Madonna col bambino sul braccio **destro** e la firma C. Brady. *C. Brady*

Vendonsi in tutte le farmacie in bottigliette da **90 cent.** e da **Cor. 1.60.**

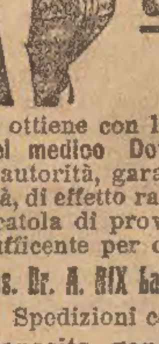
Spedizione in provincia a mezzo del farmacista

C. BRADY, Vienna I, Fleischmarkt 2—461.

6 bottigliette **Cor. 5.40,** 3 bottigliette **Cor. 4.80,** spedizione franco di qualsiasi spesa.

SUCCESSO GARANTITO

altrimenti si restituisce il denaro.



Parere medico per un'eminente efficacia.

UN BEL SENO SPORGENTE

si ottiene con l'uso della **Crema per il seno** del medico **Dottor A. Rix,** analizzata dall'autorità, garantita innocua, per qualsiasi età, di effetto rapido e sicuro, per uso esterno. Scatola di prova Cor. 3.-, Scatola grande, sufficente per ottenere un successo, Cor. 8.-

Kos. Dr. A. RIX Laborat., Vienna, IX, Berggasse 17-F.

Spedizioni con la massima discrezione.

Deposito generale: Farmacia „Alla Minerva“ Piazza S. Francesco.

Siete ammogliato?

chiedete i **nuovi** campioni; 3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura igienica **J. SINGER** Vienna I, Wiesingerstr. 8 B

CERESIT

rende, sotto garanzia, perfettamente asciutte le cantine bagnate e gli appartamenti umidi.

PRIMARIE REFERENZE PROSPETTI n. 22 GRATIS **BREVETTO AUSTRIACO**

OESTERR. CERESIT-GESELLSCHAFT M. B. H. VIENNA, XIX EISENBAHNSTRASSE N. 61. TELEFONO 22288

Deposito a Trieste presso N. COASSINI, Via dei Bachi 10.

DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE

Sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso di HERBABNY.

Sperimentato e raccomandato da 43 anni dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Specialmente atto a rifare il sangue e le ossa. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.

Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica

SCHUTZ-MARKE · JULIUS HERBABNY WIEN

Guardarsi dalle imitazioni

Essenza aromatica di HERBABNY.

In uso da 45 anni, con grande successo, per lenire i dolori a mezzo di fregagioni. Mitiga e fa svanire i dolori alle articolazioni ed ai muscoli, come anche dolori nevralgici.

Prezzo per una bottiglia Cor. 2.—; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.

Unico produttore e centrale per le spedizioni: **Farmacia Dott. Hellmann „Zur Barmherzigkeit“** VIENNA, VII/1 Kaiserstrasse 73-75

(Herbabnys Nachfolger)

Deposito presso i signori farmacisti di **Trieste — Pola — Gorizia — Lussinpiccolo — Fiume — Metcovich — Milnà — Spalato — Zara — Cortina**

Giunta comunale amministrativa di Rovigno

Rovigno 2. Questo l'estratto del protocollo dell'ultima seduta della Giunta comunale amministrativa:

Il presidente on. Vittorio Candussi-Giardo commemorò il vescovo S. E. mons. Flapp, e partecipò che il Municipio, tosto appresa la notizia della di lui morte, inviò al Capitolo cattedrale di Parenzo un telegramma di condoglianza al quale il Capitolo rispose ringraziando. La Giunta incaricò il presidente di rappresentare il Comune ai funerali.

Comunicò ancora le dimissioni da membro della Giunta presentate dall'on. Domenico Sponza e l'inutilità delle sue insistenti pratiche per indurlo a ritirarle.

In aggiunta al signor Alfredo de Domini, nominato in una seduta precedente, si nomina anche l'on. dott. Domenico Sponza quale rappresentante del Comune presso il corpo di banda della Società Filarmonica Popolare.

In seguito al dispaccio luogotenenziale che dichiarava non accettabile la proposta della Giunta, fatta su domanda degli interessati, di ripartire l'importo di cor. 20.000, assegnate dal Governo al Comune quale sussidio di carestia, fra i danneggiati della grandine, si decise di proporre alla Luogotenenza di assegnare l'importo di cor. 6000 al locale Consorzio agrario perchè abbia a costruire una serra, una baracca per innestatori, un porcile modello ed un recinto per la pollicoltura, e di impiegare il residuo importo nella riattazione radicale e razionale delle strade che più ne hanno bisogno: all'uopo si decise di far elaborare dall'edile civico analogo progetto.

Adottata la massima di completare l'imboschimento dei fondi comunali nella località alle Laste, si accolse la proposta della Ispezione forestale distrettuale di Pola di affidarne il compito alla Commissione d'imboschimento provinciale, la quale per disposizione di legge concorre nelle spese col 70 p. c.; il residuo 30 p. c. starà a carico del Comune. Si prese poi a grata notizia la comunicazione che detta Commissione provinciale erigerà in un fondo nella medesima località, messole a disposizione dal Comune, un vivaio per poter favorire l'imboschimento di loro fondi da parte di privati.

In esito all'avvenuto esperimento d'asta si concesse in affittanza al macellaio Enrico Svara due dei tre locali già serventi ad uso beccheria.

Del terzo locale e della parte restante dell'edificio del teatro, esclusa la pescheria, viene disposto come segue: Essi vengono concessi in affittanza per il periodo di 5 anni al signor Oscar Mayer perchè vi installi il suo cinematografo, alle seguenti principali condizioni: Egli dovrà a tutte sue spese e senza diritto a rimborso far eseguire tutti i lavori che sono e saranno richiesti perchè l'edificio possa venir riaperto al pubblico e pagherà un canone d'affitto annuo di 2000 cor. Sarà poi suo obbligo di dare ogni anno non meno di 28 spettacoli fra prosa e di operette, di metter a disposizione il teatro per balli e feste verso un corrispettivo a titolo d'affitto non maggiore di cor. 20 per sera, nonchè di concedere gratuitamente il teatro per congressi e pubbliche conferenze nei momenti in cui il cinematografo non lavora, e verso un corrispettivo d'affitto non maggiore di cor. 20 nei momenti in cui il cinematografo potrebbe lavorare.

Si deliberò di non tener conto dell'esito dell'asta per l'affittanza della pescheria e di continuare anche nel 1913 a gestirla in regia comunale.

Si approvò la delibera fatta all'asta da Domenico Sichis dell'acquisto delle pubbliche spazzature per l'importo di 300 cor. annue.

Si cedette al Consorzio degli esercenti soggetti alle imposte di consumo per il 1913 il diritto di esazione delle addizionali comunali al dazio consumo, verso il pagamento dell'avversuale di corone 30.000.

Cassa rurale di Neresine

Neresine 3. Fu tenuta un'adunanza straordinaria della Cassa rurale. Fu commemorato con belle parole il compianto direttore Domenico Canalettich. La carica di direttore fu conferita all'attuale membro di direzione sig. Romano Soccolich-Castellan e quella di membro di direzione al socio signor. Michele Soccolich-Rochich. Sopra proposta della direzione, d'accordo con la commissione di sindacato, col 1 gennaio 1913 fu portato da 4¾ al 5% il tasso dell'interesse dei prestiti, mentre rimase invariato quello del 4¼ sui risparmi. Questo aumento venne fatto principalmente per poter aver un utile maggiore ed esplicare l'attività sociale anche all'agricoltura sia coll'acquisto di attrezzi rurali da darsi in usufrutto ai soci, sia con altri mezzi. Fu preso a notizia che il giro di cassa a tutto 31 dicembre fu di corone 1.104.000.000 e che il numero dei soci arrivò alla cifra di 310.

BIFRONTE SENZA CAPO.

A rinnovare la pace pensano
Popoli e troni;
Inter rovescio del capo privo
Dovunque vedonsi
Tutti e cannoni

Spiegazione del giuoco precedente:
FORSE. ORSE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in S. Maria Maddalena Superiore per cor. 5100; stabile in Opicina da parte del Comune di Trieste per cor. 3703; stabile in Rozzol per cor. 44.151.28; stabile in Barcola per cor. 3200.

Mutui ipotecari

Cor. 5500 al 6% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore; cor. 9000 al 6% a peso di stabili in Opicina; cor. 80.000 al 6% a peso di stabili in Scorcola; cor. 29.000 al 6% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore; cor. 3000 al 7% a peso di stabili in Barcola.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 4 gennaio

TRIESTE. Napol. 19.12 a 19.18, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.05 a 24.11, Londra 24.09 a 24.16, Francia 95.60 a 96.—, Italia 94.30 a 94.75, Banconote ital. 94.30 a 94.75, Germania 117.60 a 118.—, Banconote germ. 117.60 a 118.—, Rend. austriaca in carta 85.70 a 86.10, Rendita ungherese in oro 4% 105.50 a 105.90, Rendita austr. in cor. 85.70 a 86.—, Rend. ung. in cor. 84.45 a 84.75, Credit 616.50 a 618.50, Italiana 95.90 a 96.75, Staatsbahn 706.— a 708. —, Lombarde 100.— a 102.—, Lotti turchi 216.— a 222.—.

VIENNA. Chiusa Rendita a. carta 4 p. c. 86.15, Credit 618.—, Lloyd a. 538.—, Ferrovie d. Stato 708.—, Lombarde 102.25, Alpine 1043.50, Lotti turchi 218.75, Chèques Parigi 95.80. Deb.e

MILANO. Cambio 101.56, Rendita 98.80, Meridionali 578.50. Mediterranee 368.—, Edison 611.— Commerciali 870.50, Terni 1634.

ROMA. Rendita 98.81, Gas 11.48, Condotte 316.—, Beni 300.—, Imprese 119.—, Carburo 719.—, Kerka 440.—, Azoto 120.—, Soda 75.—, Tramways 188.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1471, Commerciale 871.—, Credito italiano, 570.—, Aedes 41.—, Meridionali 578.—, Mediterrane 368.—, Rubattino 413.—, Eridania 763.—, Raffineria L. L. 354.—, Industrie 291.—, Terni 1634, Armstrong 301.—, Elba 200.—, Savona 235.—, Ferriere italiane 133.— Metalli 123.—, Carburo 721.—, Kerka —.—, Molini A. I. 218.—, Semoleria 260.—.

PARIGI. Rendita francese 3% —.—, Rendita italiana 3¾% 98.85, Rend. aust. oro 92.05, Rend. ungh. oro 4% 91.—, Rend. spagnola 92.05, Cambio Londra 25.18_5, Rend. turca unif. 86.70, Azioni Banca ottom. 646.—, Rio Tinto 18.89, Lotti turchi 192.75, Ferrate aust. —.—, Lombarde 107.—, Länderbank —.—, Banca di Parigi 17.66, Meridion. ital. 578.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 85.30, Rend. aust. arg. 88.60, Rend. aust. oro 92.70, Rendita ungh. oro 4% 88.70, Azioni Credit aust. 198.—, Lombarde 21.25, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.72_5, Parigi —.—, Londra breve 20.45_5, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 80.—, Laurahütte 166.10, Lotti turchi 156.—, Rubli in banconotte 215.80, Disconto Commandit 187.50.

FRANCOFORTE. Rendita austr. carta 88.20, Rendita aust. argento 88.50, Rendita austr. oro 92.60, Azioni Credit 197.62, Banca nazion. —.—, Ferrate Stato 152.50, Lombarde 20.62, Cambio su Vienna 84.82_5, Londra breve 20.41, Parigi 81.26_5 - (Dopo borsa) Credit 197.75, Ferrate d. Stato 152.75, Lombarde 21.25.

LONDRA. Consolidati 75 5/16, Lombarde 4—, Argento 29 1/4, Rend. spagnola 89—, Rendita italiana 96.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4 3/16.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 106—, Baltimore and Ohio 103 3/4, Canadà Pacific 263 1/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 114 5/8, Missouri Pacific 41 3/4, Northern Pacific 68 1/4, Pennsylvania 122 7/8, Philadelphia and Reading 167 1/8, Southern Pacific 92 3/4, Southern Railway Com. 28—, Union Pacific Com. 160 3/4, Amalgamated Copper 78 7/8, Anaconda 40 1/8, U. S. Steel Corp. Com. 68 1/8, Tendenza ferma.

Caffè, AMBURGO 4. (Chiusa). Santos good, average per marzo 67.50, per maggio 68.25, per settem. 68.25, per dicem. 67.75. staz.o

HAVRE 4. Santos good average per marzo (50 chilò) a 82.25, per maggio 83.—.

NUOVA YORK 4. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 13.24, per maggio 13.55, per settem. 13.84, per dicem. 13.82.

Zucchero. AMBURGO 4. (Chiusa). Per gennaio 9.27—, per febbraio 9.40—, per marzo 9.52—, per aprile 9.62—, per maggio 9.80—, per giugno 9.85—.

LONDRA 4. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9 3/16. calmo

PARIGI 4. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-26.25 calmo, bianco permese corr. 30.—, per febbr. 30 1/8, per marzo-giugno 30 5/8, per maggio-agosto 31 1/8. Raffin. 65.50 a 66.— calmo

Cotoni. LIVERPOOL 4. Mercato staz.o. Vendite 5000. Importazione 34000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 6.94, gennaio-febbraio 6.90, febbraio-marzo 6.88, marzo-aprile 6.86, aprile-maggio 6.85, maggio giugno 6.83, giugno-luglio 6.80, luglio-agosto 6.76, agosto-settembre 6.64, settembre-ottobre 6.45.

Olio. PARIGI 4. Ravizzone per mese corr. 65.—, per febbr 64.50, per marzo-giugno 64.25, per maggio-agosto 64.—. calmo

Frumento. PARIGI 4. Mese corr. 27.65, per febbr. 27.55, per marzo-giugno 27.20, per maggio-agosto 26.95. staz.o

Farina. PARIGI 4. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.65, per febbr. 36.45, per marzo-giugno 35.70, p. maggio-agosto 35.75.

Avena. PARIGI 4. Mese corr. 21.60, per febbr. 21.45, per marzo-giugno 21.15, per maggio-agosto 20.95. calma

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 4 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Zichy», 7, scaricazione; 1, «Palacky», 7, scar.; Molo IV, «Emilia», 5, caricazione; «Perla», 11, car.; Hangar 3, «Goritia», 7, scar.; Molo Lloyd B, «Austria» 10, car. C, «Praga», 7 car.; E, «Styria», 5, car.; Hangar 6, «Olga», 4, car.; 9, «Giulia», 6, scar.; Molo II, «Maria Teresa», 5, car.; Hangar 13 a, «Kaiser Franz Joseph I», 16, car.; 14, «Semiramis», 7, car.; 17, «Torcello», 7, scar.; 21, «Galicia», 8, scar.; Molo I, «Margherita», 8, scar.; Hangar 24, «Vitez», 4, scar.; 55, «Federica», 8, scar.; 69, «Maria Valerie», 7, scar.; 71, «China», 8, scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA primaria, tedesca e cameriera con attestati di lungo servizio cercano occupazione soltanto presso grande famiglia. M. Hacs, via Felice Venezian 27, III, porta 16 a. 37 A

PRESTASERVIZI capace, offresi pomeriggio. Offerte «F. G. 9787» Piccolo. 9787 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE italiana cercasi. Indirizzo Piccolo. 193 B

BONNE tedesca, semplice, pratica bambini con buoni attestati cercasi pel 15 gennaio. Indirizzo Piccolo. 316 B

CUOCA semplice, cercasi prontamente. Lazzaretto 17, II, destra. 7993 B

CUOCA o ragazza che sappia bene cucinare (che dorma fuori) cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Istituto 12, piano I. 216 B

CUOCA capace cercasi. Via Lazzaretto vecchio n. 37, I p., p. 5. 280 B

CAMERIERA con buoni attestati, cercasi. Via Murat 7; presentarsi fra le 9—11. 240 B

CAMERIERA semplice, sappia un poco cucinare, cercasi prontamente, con buoni attestati. Acquedotto 16, II. 9822 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Via G. Carducci 22, I. 9797 B

DONNA per lavare piatti cercasi. Passeggio Sant'Andrea 38, trattoria. 350 B

DONNA servizio che sappia anche cucinare cercasi. Riborgo 2, terzo. 366 B

DOMESTICA capace cucina, semplice, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati Coroneo 3, III, destra. 9905 B

DOMESTICA pulita, buoni attestati, lavori casa, accudire bambina, cercasi. Via Giulia 5, porta 19. 337 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente per due persone. Giulia 19, porta 10. 281 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Rossetti 15, I, porta 8. 282 B

DONNA di servizio, che sappia cucinare, cercasi per trattoria. Via dell'Istituto Numero 28. 172 B

DOMESTICA, preferibilmente friulana, buoni attestati, cercasi prontamente. Barriera 23, III. 9820 B

DONNA pratica lavori di casa, cercasi dalla mattina alla sera. Via Porta, Chiadino San Luigi 374. 9814 B

DONNA di servizio, cercasi pasticceria. Via Capanile 17. 225 B

DOMESTICA, capace tutti i servizi, cercasi prontamente per due persone. Via Belpoggio 4. 9809 B

DOMESTICA, cercasi prontamente. Massimo d'Azeglio 28, II piano, 10. 214 B

DOMESTICA per famiglia e bottega, possibilmente friulana cercasi. Indirizzo Piccolo. 129 B

DOMESTICA pratica cercasi prontamente per piccola famiglia, buon salario. Tigor 8, primo, giardino. 9845 B

DOMESTICA giovane, capace, cercasi da coniugi soli. S. Michele 5, I, destra. 9754 B

DOMESTICA giovane per tutti i lavori, buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 66 B

GOVERNANTE tedesca, pratica per bambino di sette anni, cercasi. Offerte «Governante 9775» Piccolo. 9775 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina oppure darebbesi alloggio in cambio servizi. Fontana 3, III, destra. 9730 B

PRESTASERVIZI cercasi per coniugi soli, due ore mattina. Istituto 37 A, III. 9637 B

PRESTASERVIZI, cercasi per due ore pomeriggio. Pasquale Revoltella 63, III p. 228 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi prontamente due ore mattina, cor. 12 mensili. Via Fontana 14, porta 6. 132 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi, salario 24 corone. Boccaccio 11, quarto, porta 15. 318 B

PRESTASERVIZI o domestica cercasi prontamente, escluso cucinare. Galatti 16 II, destra. 9835 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Ugo Foscolo 22, V. 9839 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 di mattina alle 5 dopopranzo per piccola famiglia. Riva Grumula 20, I, porta 6. 212 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 4, presso piccola famiglia. Via dell'Aleardi 322, terzo, porta 12, Piazza Scorcola. 9774 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente per un paio d'ore alla mattina. Via Vincenzo Bellini N. 11, secondo, porta 10. 340 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina Largo Santorio 2, piano II. 9895 B

RAGAZZETTA per lavori leggeri cercasi. Machiavelli 1, II, destra. 9883 B

RAGAZZA civile, capace cucinare cucire preferibilmente tedesca cercasi per famiglia signorile Italia. Ufficio Sanità 10. 277 B

RAGAZZETTA prestaservizi, cercasi. Presentarsi dopo le 9. Acquedotto 33, III, porta 9. 9800 B

RAGAZZA di servizio, cercasi, per alcune ore al giorno. Via Giuseppe Gatteri 46, II, destra. 9799 B

RAGAZZETTA tre ore al giorno, cercasi, per portare lattante. Via Sorgente 6, IV, sinistra. 145 D

RAGAZZA tutti lavori casa con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 82 B

SERVETTA, cercasi da piccola famiglia. Via Foscolo 31, IV piano, destra. 248 B

SERVETTA oppure donna di servizio, cercasi per famiglia con due bambine. Via Massimo d'Azeglio 7, I. 9810 B

VEDOVA indipendente o signorina conoscenza tedesco ed italiano cercasi per esser addetta a bambina dodicenne, per lavori di camera e cucito. Presentarsi via Stazione 8, II, porta 30. 9712 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ACCORDATURE pianoforti, assume qualunque riparazione massima perfezione, Enrico Micus, Parneto 13. 365 C

BONNE germanica, maestra froebeliana, cerca posto soltanto presso distinta famiglia. Andrebbe anche fuori Trieste. Offerte «Gute Zeugniss» al Piccolo. 9879 C

BILANCI, revisioni contabili, registrazioni, amministrazioni per buffet, alberghi, trattorie, magazzini, depositi, negozi, ecc. assume pratico contabile. Offerte «Contabilità 9449» Piccolo. 9449 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, sloveno, cognizioni francese, contabile, assolto scuole commerciali, 4 anni pratica, buone referenze, cerca pronta occupazione verso emolumento mensile cor. 200. Gentili offerte sub «Pronta occupazione 200» al Piccolo. 64 C

CORRISPONDENTE tedesco, capace stenodattilografia, cerca occupazione per il dopopranzo, eventualmente tutto il giorno. Offerte «Tedesco 6» Piccolo. 9372 C

CARTELLONI per osterie, negozi commestibili, macellerie, lavoro eseguito con parole tagliate in carta lucida. Stadion 13. 239 C

CONTABILE-bilancista, lavoratore indipendente, attivissimo, offresi 1 marzo. Offerte «Modesto 156» Piccolo. 156 C

CORRISPONDENTE tedesco, sloveno, versato pure in altri lavori di scrittoio, desidera cambiare posizione. Gentili offerte sub «R. Vo. 9806» Piccolo. 9806 C

CONTABILE, bilancista, perfetto qualsiasi lavoro ragioneria, dispone dalle 10-1. Indirizzo al Piccolo. 168 C

DONNA onesta, abile cucitrice, offresi. Offerte «Onestà 175» Piccolo. 175 C

GIOVANE conoscenza italiano, serbo-croato, tedesco, sloveno, dattilografo, praticissimo scrittoio e magazzino offresi. Offerte «Buonissime referenze» Piccolo. 13 C

GIOVANOTTO di buona famiglia offresi quale fattorino in qualsiasi negozio. Sub «Speranza 9896» Piccolo. 9896 C

GIOVANE impiegato tecnico, intelligente, colto, serio, cerca posto adatto. Offerte «Scrupolosità 151» Piccolo. 151 C

ISTITUTRICE colta, conoscenza italiano, francese, tedesco cerca collocarsi presso distinta famiglia. Offerte «Bontà 242» Piccolo. 242 C

IMPIEGATO spedizioni, manipolante doganale, corrispondente italiano e tedesco dattilografo offresi. Offerte sub «Idoneo 9522» Piccolo. 9522 C

LAVORANTE sarta da uomo, anche per confezionare buchi, offresi. Indirizzo al Piccolo. 250 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai casa signorile. Muratore, via Cereria N. 10, presso portinaia. 223 C

MARITO e moglie senza prole, offronsi quali portinai in casa distinta. Indirizzo Piccolo. 291 C

PARRUCCHIERA offresi per occasione, teatri, balli, oppure mensilmente. Boccaccio 18, I, destra. 9671 C

PERSONA poliglotta, abituata a viaggi, pratica assistenza ammalati, cerca occupazione anche estero. Offerte «Paziente» Piccolo. 9859 C

PIAZZISTA droghe, colori, praticissimo, cerca migliorare posizione; adatterebbesi anche quale magazziniere. Gentili offerte al Piccolo. sub «Abile 300». 159 C

PERSONA praticissima in tutti rami scrittoio e magazzino, offresi per alcune ore al giorno. Offerte sub «E. E. 195» al Piccolo. 195 C

RAGAZZA abile cucito offresi quale sorvegliante uno, due bambini e lavori leggeri, a giornata. Offerte sub «Ines 188» al Piccolo. 188 C

RAMMENDATRICE pratica cucito, stiratura semplice cerca lavoro. Offerte «Attività Piccolo. 9860 C

SIGNORINA offresi quale venditrice confezioni signore. Offerte« Venditrice 6», Piccolo. 6 C

SIGNORINA praticissima cassa, conoscenza tedesco, cerca posto. Scrivere «Cassa 5» Piccolo. 5 C

SARTA capacissima perfetta, accetta lavoro casa propria, confezione vestiti inglesi. Indirizzo Piccolo. 354 C

SARTA ventenne, capace qualunque lavoro, cerca posto stabile presso negozio quale venditrice o lavorante. Pretese miti. Offerte «Gennaio 9892» Piccolo. 9892 C

SARTA forestiera, abile moda inglese, offresi a giornata. Manzoni 15, I. 9885 C

SIGNORA giovane, bella presenza, offresi cassiera cinematografo. Indirizzo Piccolo. 339 C

SIGNORINA con esame maturità, perfetta conoscenza della corrispondenza tedesca e slovena, cerca occupazione per alcune ore della mattina. Indirizzo Piccolo. 7545 C

SIGNORINA bella presenza offresi quale venditrice qualsiasi negozio. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 9701 C

SIGNORINA con attestati, parla italiano, tedesco, slavo, desidera trovare buon posto presso distinta famiglia, per bambini ecc.; condizioni, pregasi scrivere fermo posta, Pola, Antonia Pietersechek. 9643 C

SARTA capace cerca lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 319 C

SIGNORINA tedesca, conosce perfettamente italiano e dattilografia, già pratica, cerca posto presso grande ditta. Offerte «Dattilografa» Piccolo. 321 C

SIGNORA bella calligrafia assumerebbe lavoro scrittoio a domicilio. Offerte Piccolo «Puntuale». 9858 C

SARTA capace per cappotti signora e qualunque lavoro da uomo raccomandasi alle signore per aumentare clientela. Via dell'Olmo 14, I, porta 5. 9769 C

SARTA brevettata a Parigi all'Accademia di taglio in confezioni da signora, testè ritornata, eseguisce qualunque lavoro. Parla italiano, tedesco e francese. Via Maiolica 13, porta 4, Belina Boero. 219 C

SIGNORINA dattilografa offresi. Offerte «Dattilografa 9857» Piccolo. 9857 C

SIGNORINA tedesca che ama i bambini cerca occupazione per mattina oppure dopopranzo. Offerte «Olga» Piccolo. 9861 C

SIGNORA assumerebbe scritturazioni, traduzioni, italiano, tedesco. Offerte sub «Serietà 9786» al Piccolo. 9786 C

SARTA signora, bambini, volendo anche biancheria, offresi. Vasari 18, V. 9793 C

SIGNORINA trentenne offresi quale vicemadre, dama compagnia; disposta viaggiare; ottime referenze. Offerte «Italiana 233» Piccolo. 233 C

SIGNORINA, perfetta steno-dattilografa, assolto commerciali tedesche, cerca posto. Offerte «Speranza 207» Piccolo. 207 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti. Via Nuova 35, IV piano. 9823 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, tenitura dattilografia, occorrendo stenografia lunga pratica scrittoio offresi. Offerte «Erna 9828» Piccolo. 9828 C

SIGNORINA offresi per bambini grandicelli, mattina e dopopranzo. Offerte «Signorina 86» Piccolo. 235 C

TORNITORE pratico con buoni attestati offresi prontamente. Via delle Lodole 16, in corte. 24 C

VIAGGIATORE per la Dalmazia, Bosnia-Erzegovina, Croazia e Slavonia, possedendo già la rappresentanza di altra casa, cerca rappresentare ditta seria in qualunque ramo. Offerte sub «Serio 10» Piccolo. 10 C

VEDOVA giovane, distinta, brava massaia desidera occuparsi come direttrice di casa presso signore anche con figli. Indirizzo al Piccolo. 180 C

VEDOVA distinta, giovane, indipendente, offresi quale compagna di viaggio, o donna di chiavi, occuperebbesi bambini o in studio dentistico per ricevere clienti, anche come cassiera, disponendo cauzione; conosce quattro lingue, è versata in tutti i lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 13172 C

VEDOVA distinta, media età, bella presenza, brava qualsiasi lavoro, conosce lingue, offresi quale governante, direttrice, dama compagnia, città indifferente. Offerte «Freudlich 186» Piccolo. 186 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE pratico ramo chincaglie, indispensabile ottimi attestati, cercasi. Alfonso Fabris, Bellini 13. 211 D

COCCHIERE con attestati lungo servizio cercasi. Via Commerciale 346, dalle 4 alle 5 pom. 9832 D

CALZOLAIO, mezzo lavorante, cercasi prontamente. Via Chiozza 65. 191 D

CONTABILE, corrispondente tedesco, italiano, cercasi dalle 4 alle 7 pom. Offerte con referenze e pretese sub «Pronta entrata 9818» al Piccolo. 32-2 D

CASSIERA abile, cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 121 D

DONNA cercasi a giornata per lavare lastre. Via Manzoni 4, II. 9913 D

DISEGNATORE edile, bravissimo, cercasi per le ore pomeridiane. Rivolgersi: architetto Costaperaria, Via Aleardi 326. 133 D

FOTOGRAFO operatore, ritoccatore, capace cercasi. Conoscenza lingua italiana e tedesca. Scrivere: Azzarello, Caffè Corso Gorizia. 9453 D

FACCHINO pratico per drogheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12184 D

GIOVANE di religione cristiana, pratico nella vendita al dettaglio di coloniali, delicatezze e conserve, buon acquisitore della clientela, atto ad intraprendere piccoli viaggi nelle provincie italiane della Monarchia, cercasi per primaria casa del Tirolo. Richiedesi perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub «Pratico 231» Piccolo. 231 D

IMPIEGATO o signorina capaci, svelti dattilografi, buone cognizioni linguistiche, cercasi da primaria ditta. Offerte dettagliate sub «A. A. A. 167» Piccolo. 167 D

LAVORI di scritturazione in casa. Onorario corone 60 per 1000 indirizzi. Scrivere sub «Verlag» Vienna 41, Postfach. 13080 D

LAVORANTE fabbro capace focolai cercasi. Via Gatteri 13. 314 D

MECCANICI (due) provetti per macchine da scrivere e conteggio cercasi da primaria ditta. Offerte sub «400» al Piccolo. 7793 D

PRATICANTE per scrittoio, con perfetta conoscenza dell'italiano, sloveno, cercasi per pronta entrata verso paga da società anonima. Offerte sub Casella postale 378. 7969 D

PORTINAIA, età 40-60, con propri mezzi di sussistenza, cercasi. Offerte con indirizzo sub «Portinaia 210» Piccolo. 210 D

PIAZZISTI abili, introdotti negli uffici, istituti e locali pubblici, per Trieste e fuori cercansi per la vendita di un articolo di prima necessità. Offerte «Guadagno 9653» Piccolo. 9653 D

RAGAZZA e giovane pratico per buffet cercansi. Indirizzo al Piccolo. 209 D

RAGAZZO principiante per commestibili cercasi prontamente. Dellosto, Via Carradori 5. 363 D

RAGAZZA sarta uomo in commissioni per macchina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 154 D

RAGAZZO circa quattordicenne, onesta famiglia, cercasi. «Emporio articoli occasione», Carducci 18. 9772 D

RAGAZZA cercasi per latteria. Carducci N. 12. 9870 D

RAGAZZO per campagna, paga, e vitto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 14 D

RISCUOTITORE cercasi per l'Ufficio Rivista spettacoli, impiego personale stabile, stipendio, provvigione, cauzione contanti cinquecento. Presentarsi Barriera 23, secondo, soltanto ore 12—14. La Triestina. 227 D

RAGAZZO per studio, cerca tosto dottor Rossi, via Nuova 35. 217 D

RAGAZZI praticanti cercansi. Pasticceria Pirona, Carducci 3. 7979 D

SIGNORINE di buona famiglia, possibilmente con conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercansi quali venditrici per primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 17 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione, eventualmente più tardi stipendio fisso. Offerte sub «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 81218 D

SIGNORINE attempate di buona famiglia cercansi per visitare clientela privata. Indirizzo Piccolo. 16 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca cercasi prontamente. Via Commerciale 3, II, dalle 12-2. 9849 D

SIGNORINA soltanto di distinta famiglia tedesca, francese, carattere mite pazientissimo, che sia pratica cure ordine famigliare cercasi quale fida compagna aiuto distinta signora. Indirizzo Piccolo. 257 D

SIGNORINA praticante con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slovena o serbo-croata, cercasi per Compagnia d'Assicurazioni. Sub «Calligrafia 140» Piccolo. 140 D

STIRATRICI brave e incollatrice per camice e colli, cercansi. Rosin, Chiozza 18, II. 9898 D

SIGNORINA francese o italiana, con ottime referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 276 D

SIGNORINA di distinta famiglia, carattere docile, paziente e che sia pratica delle faccende famigliari, cercasi. Indirizzo Piccolo. 256 D

VENDITRICE già pratica panetteria, latteria cercasi. Offerte sub «Selbstständig» 182» Piccolo. 182 D

VIAGGIATORE conosciuto negli Hotels, cercasi per articoli coloniali. Offerte dettagliate «Esportazione 9891» Piccolo. 9891 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO, vitto darebbesi a giovane per 14 cor. settimanali. Sorgente 7, secondo. 328 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ponte 6, IV, scala II. 71 E

CAMERA bene ammobiliata e soleggiata, davanti, affittasi prezzo mite. Rapicio 8, primo. 54 E

CAMERA ingresso libero affittasi per scrittoio. Valdirivo 34, primo. 9764 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, escluse donne. Chiozza 32, IV. 9753 E

COMPAGNO di stanza, persona onesta, cercasi. Maurizio 14, II sinistra. 9926 E

CAMERA davanti elegantemente ammobiliata, compreso ottimo vitto, affittasi 70 corone mensili. Belvedere 2, III, porta 12. 9925 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Crociera 4, porta 2. 9918 E

CAMERETTA bellissima ammobiliata, vitto, affittasi cor. 64. Rossetti 17, porta 6. 9917 E

CAMERA ammobiliata grande, gas, stufa, affittasi Roiano. Scalasanta 173, I destra. 9916 E

CAMERA comodo cucina e camerino vuoto, affittansi. Istituto 19, III. 9907 E

CAMERA ammobiliata, due letti, stufa, affittasi. Scorzeria 4, III, porta 6. 356 E

CAMERA bella, ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Coroneo 9, primo sinistra. 9912 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Via Nuova 9, terzo sinistra. 343 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, con vitto, affittasi corone 74. Corso 4, III sinistra. 359 E

CAMERA ammobiliata con uno o due letti, lusso, affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 263 E

CAMERA vuota affittasi. Via Vittorio Alfieri N. 11, II destra. 342 E

CAMERA vuota, grande, con alcova, volendo ebollitore; altra ammobiliata, affittansi. Artisti 10, II. 333 E

CAMERA ammobiliata, una vuota, affittansi presso distinta famiglia corone 50. Indirizzo Piccolo. 252 E

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, affittasi a giovane. Via Fontana 14, p. 16. 326 E

CAMERA ammobiliata, davanti, stufa, eventualmente con vitto, affittasi casa nuova. Gatteri 19, secondo, 23. 9893 E

CAMERINO ammobiliato affittasi corone 4 settimanali. Via San Michele 9, III. 338 E

CAMERA splendida, ammobiliata, affittasi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 258 E

CAMERA, vitto variato affittasi 70 corone. Belvedere 40, porta 23. 9848 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Torre bianca 41, secondo, sinistra. 9851 E

CAMERA elegante, buon vitto affitta distinta famiglia corone 86. Via Nuova 30 terzo. 9856 E

CAMERA bella o camerino con o senza vitto affittasi. Via Alpiari N. 5, porta 14 Roiano. 301 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, moderno comfort, vitto fino affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 9873 E

CAMERA sul davanti, stufa, ingresso libero affittasi. Via Belvedere 20, II, p. 13. 9872 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, ottimo vitto trova impiegato presso distintissima signora per corone 70. Indirizzo Piccolo. 249 E

CAMERA due, tre letti, cameretta ammobiliata affittansi. Armeni 1, Mrak. 9862 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Canova 12, porta 2. 9877 E

CAMERA bene ammobiliata e cameretta affittansi prontamente. Gatteri 11, II, sinistra. 323 E

CAMERA ammobiliata, davanti affitta piccolissima distinta famiglia a signora, signorina. Belvedere 12, I, porta 6. 9852 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La scala della morte ingiusta

di Sir William Maguay, Bart

PROPRIETÀ LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA (1)

I.

L' uomo assopito.

Un cavaliere i cui vestiti, malgrado l'originale eleganza, portavano le traccie della lunga cavalcata, entrò nel cortile della «Testa del Drago» a Long Gresford, e consegnò il suo cavallo allo stalliere. John Bree, l'albergatore, gli andò subito incontro, chiedendogli con la soddisfazione dell'uomo fiacco che ha passato comodamente a casa la giornata umida e nebbiosa:

«Vi siete divertito, signor Wilson?»

«Moltissimo», fu la risposta. «Le strade erano piuttosto cattive ed il cielo velato, ma abbiamo cavalcato per oltre un'ora dal West Farling fino ad un miglio da Stilburg dove abbiamo cominciato la caccia.»

«Stilburg!», esclamò il locandiere coll'interesse del conoscitore, «sapete, capitano, che avete fatto una corsa di più di undici miglia?»

«Sicuro che lo so. Ma Whipcord s'è portato benissimo fino all'ultimo momento: è un ottimo cavallo.»

«Lo credo! E' di quei cavalli che si trovano più facilmente sulla carta che sulla strada maestra. Molta gente, capitano?»

«Abbastanza. Ma nessuno di queste parti.»

«Neppure i signori della Hall?»

Il capitano Wilson gettò una rapida occhiata sul suo compagno.

«Ch'io sappia, no. Perchè? Chi avrebbe dovuto esserci?»

«Non saprei, capitano», rispose Bree quasi scusandosi. «Era una semplice supposizione. Sir Percy ha sempre tanti ospiti!»

Wilson fece un moto d' indifferenza. «Credevo piuttosto d'incontrare il signor Cardon, della Grange, ma quest'oggi non c'era neppur lui.»

«Davvero?» L'albergatore si sentiva sopra un terreno più sicuro.» E' strano perchè di solito il signor Cardon non manca mai a queste partite di caccia, specialmente quando è a casa.»

«E' infatti un appassionato cacciatore», confermò Wilson con noncuranza. «Questa sera vorrei pranzare un po' più presto del solito: fra un'ora, se è possibile.»

«Va bene, capitano.»

«Datemi un whisky al selz e poi andrò a fare un bagno.»

L'albergatore si allontanò ed il capitano Wilson entrò in sala. Egli era il tipo perfetto dello «sportman» militare; aveva una statura superiore alla media, le membra snelle, e si vedeva che il passo strascicato comune agli uomini della sua classe e del suo tipo, poteva facilmente diventare rapido e risoluto all'occorrenza. Il suo volto sarebbe stato veramente bello senza la sproporzionata lunghezza del mento; aveva il naso grande ma ben fatto e i suoi occhi d'un grigio azzurrino avevano uno speciale fascino, cui forse non era estraneo la scintilla di malizia e di animazione che contenevano e che era in antitesi con la parte inferiore del suo viso. Essa dimostrava che se il capitano Wilson era un uomo calmo e alla buona non era però uno stupido o almeno che la sua eventuale stupidaggine, non era innata, ma dovuta al suo modo di vivere ed alla gente che frequentava. Mentre stava bevendo la sua bibita, vide entrare la signora Bree che avvicinatasi a suo marito, gli diede a bassa voce una notizia la cui importanza fece corrugare la fronte all'ottimo albergatore che si affrettò a trasmetterla al suo ospite.

«Capitano, la signora Bree mi racconta che in questo momento abbiamo in casa il padrone di Gresford Hall», diss'egli con tutta l'importanza dovuta a quella grave comunicazione.

«Riccardo Cardon?» Se gli occhi del capitano Wilson ebbero un lampo di profondo interesse, esso si spense immediatamente.

«Dev' essere lui», assentì John Bree. «Ha detto a mia moglie ch'è venuto a vedere i suoi possessi.»

Il capitano Wilson prese un altro sorso di whisky e poi chiese tranquillamente: «Viene dall'Australia, non è vero? Ed è cugino del defunto Cardon, morto in una casa di salute?»

«Sì», disse Bree, «viene dalla Nuova Zelanda. Il defunto Eduardo Cardon era ammalato di mente da molti anni.»

«Lo so», disse Wilson con indifferenza, «e so pure che un altro cugino, il signor Cardon della Grange, amministrava la sua tenuta.»

John Bree strinse le labbra per trattenersi dall'esprimere i suoi pensieri; poi disse soltanto: «Che ha affittato da un anno a Sir Percy Brayshaw.»

Wilson vuotò il bicchiere e si alzò. «Ha fatto un' affittanza lunga?», chiese per semplice curiosità.

Bree scosse il capo. «Non poteva farla tanto lunga», affermò, «perchè i suoi poteri duravano soltanto finchè il signor Edoardo viveva. Morto lui, il nuovo padrone può mandarlo via con un preavviso di sei mesi.»

«Ah!», fece Wilson reprimendo uno sbadiglio e andò in camera dove prese il bagno e cambiò di vestiti. Quando fu in ordine scese nuovamente ed entrò al caffè dell'albergo, una vasta sala, dal soffitto di quercia e dalle pareti rivestite di legno, pretenzioso residuo della lontana epoca in cui la «Testa di Drago» era una importante stazione di diligenze, ed un luogo di fermata per i cavalli. Bisogna sapere che Long Gresford, sebbene insignificante per sè stessa, aveva la fortuna di possedere l'unico albergo esistente in quella lunghissima strada maestra. Ed esso s'ergeva lì isolato nella sua grandezza, memore d'un lontano e brillante passato, e contrastante in modo pittoresco coll'umiltà delle casette circostanti.

Il capitano Wilson entrando al caffè, lo trovò occupato soltanto da due uomini seduti al medesimo tavolo: uno, che gli era sconosciuto e che doveva essere il padrone di Gresford Hall e signore del castello, stava pranzando mentre l'altro, in cui egli riconobbe subito Archer Cardon di Gresford Grange, gli sedeva dirimpetto senza mangiare, coi guanti e il frustino in mano.

Archer Cardon era un uomo di cinquantacinque anni, forte e robusto. I suoi capelli grigi ed ancora folti e ricciuti, incorniciavano un viso perfettamente rasato e genialmente astuto. Studiandolo però più da vicino, la espressione d'astuzia aumentava e la genialità diminuiva o per lo meno, diventava meno certa. Doveva essere un uomo abbastanza piacevole ma all'occasione doveva poter diventare immensamente sgarbato. La sua bonomia quasi marinaresca non era che una maschera ma i suoi occhi bruni e vivaci impedivano all'osservatore poco acuto di scorgerla. Ad un pranzo, a caccia od in qualunque incontro casuale, Archer Cardon era un compagno desiderabilissimo; i suoi modi erano forse un po' bruschi, ma amabili e signorili. Il suo compagno e cugino Riccardo Cardon, era un bel giovane il cui volto abbronzato rivelava l'abitudine di vivere all'aperto. Se gli mancava la disinvoltura e la distinzione che un inglese nelle sue condizioni avrebbe certo avute, aveva però una certa padronanza di sè ed un'espressione d' energia più attraente di qualunque artificio da salotto. Doveva essere un uomo risoluto e malgrado la dura vita condotta alle colonie, si vedeva in lui l'uomo di qualità. Ciò era dovuto certamente all' eredità, al sangue trasmessogli dalla nobile famiglia cui apparteneva.

Il capitano Wilson entrò sbadigliando e mostrando di accorgersi della presenza di Cardon soltanto quando gli passò vicino, gli fece un semplice cenno di saluto.

«Non siete stato a caccia quest' oggi, signore?», gli disse mostrando o d'ignorare il suo nome o di conoscerlo troppo poco per essere autorizzato a farne uso.»

«No. Disgraziatamente ho dovuto andare a Gilchester, per affari. Ho sentito che la caccia è stata brillantissima.»

«Quanto di meglio poteva offrire questo paese. Presso West Farling abbiamo trovato una volpe indiavolata che ci ha fatto correre quasi fino a Wilburg.

Cardon sorrise da conoscitore. Wilson sedette al tavolo vicino dicendo: «Non mi dispiacerebbe di poter pranzare», ed aperto un giornale si mise a scorrerlo mostrando di considerare finita la conversazione.

Cardon si volse allora al suo compagno chiedendogli cordialmente: «Dunque, quando volete venire alla Grange, da noi? Domattina? Per questa notte permetteremo al degno John Bree di ospitarvi nel suo albergo.»

«Siete davvero molto gentile, signor Cardon», rispose il giovane, «verrò ben volentieri a trovarvi ma non a stare da voi. Come sapete, sono venuto per mio piacere e non per disturbare i miei parenti. Apprezzo moltissimo la vostra ospitalità, ma preferisco dare un'occhiata alla mia tenuta dal di fuori, facendo possibilmente in modo che nessuno s'accorga della mia presenza.»

(Continua).

†

GIUSEPPE ZINK

Impiegato del Lloyd aust.

dopo lunghe ed atroci sofferenze spirò nel bacio del Signore ieri alle 7 antimeridiane.

L'addoloratissima consorte ANGELICA nata DEFRANCESCHI, i figli PIETRO e CAROLINA, in unione a tutti gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 6 corr. alle ore 8.30 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 24 di via S. S. Martiri.

Trieste, 5 Gennaio 1913.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

LAURA ZORZET

nata BASILISCO

spirava ieri nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze.

L'addoloratissimo consorte GIACOMO, i genitori GIOVANNI e FRANCESCA nonchè i fratelli, la sorella e gli altri parenti tutti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 6 corr., alle ore 3.30 pom., movendo il convoglio dalla via S. Apollinare N. 4, direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 Gennaio 1913.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Francesco Nadaliseck

d'anni 78

spirò quest'oggi alle 10 pom., dopo lunghe sofferenze.

L'addolorata famiglia in unione ai parenti partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 6 corr., alle 3 pom., partendo dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste, 4 Gennaio 1913.

RINGRAZIAMENTO

Con l'animo profondamente grato e commosso per le onoranze tributate all'adorata loro

Madre

porgono sentite grazie a tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero lenire il loro dolore.

Famiglie BASCHIERA.

I funerali di

GIACOMINA Ved. GRANDICH

seguiranno oggi alle ore **10 ant.**, partendo dalla casa **N. 2** di via Scalinata.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Scalinata 1, porta 7. 9866 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Corso 39, II piano, scala destra. 224 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi. Giuliani 34; rivolgersi portinaio. 229 E

CAMERA ammobiliata, due letti, comodo cucina, affittasi. Via Ghiaccera 6, I. 123 E

CAMERINO bello, chiaro, affittasi; escluso donne. Maiolica 6, IV, destra. 9776 E

CAMERINO netto, gas, acqua, stufa a gas, affittasi a distinta persona, presso piccola famiglia, volendo anche vitto. Barriera vecchia 33, porta 12. 134 E

CAMERETTA massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 138 E

CAMERA ammobiliata, con vitto famigliare, affittasi per due amici. Ferriera 31, quarto, 10. 9808 E

CAMERA ammobiliata, elegantissima, centro, casa signorile, affittasi prontamente. Acque 20, terzo, porta 15. 9869 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Acquedotto 22, IV, porta 31. 198 E

CAMERA grande, due finestre, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Donota 1, primo, destra. 205 E

CAMERINO affittasi, escluso donne. Via Solitario n. 11, porta 9. 268 E

CAMERA ammobiliata, volendo anche 2 letti e vitto affittasi. Gelsi 5, porta 3. 288 E

CAMERETTA e camerino ammobiliati affittansi prontamente. Palestrina 2, II, destra. 9853 E

CAMERETTA con vitto, trattamento famigliare affittasi. Via Nuova 19, p. V. 285 E

LETTO buono, affittasi. Via Raffineria 6, I, porta 9. 7956 E

LETTO affittasi a ragazza per bene. Acquedotto 31, I, sinistra. 230 E

LETTO per un operaio affittasi, volendo vitto. Stadion 33, III, porta 11. 9821 E

LETTO in stanza affittasi a onesto operaio. Solitario 3, II, --. 9908 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Solitario 16, p. 17, terzo. 126 E

LETTO affittasi a onesto operaio. - Via Chiozza 49, V. 9825 E

LETTO affittasi a donna o ragazza. Via Giorgio Vasari 1, quarto. 304 E

LETTO affittasi prontamente. Solitario 16 quarto. 9864 E

LETTO per operaio affittasi. Olmo 6, porta 4. 324 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso signora sola. Tor San Piero 4, I. 9782 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a signore solo, quasi ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 222 E

STANZA matrimoniale affittasi a tre amici. Sapone 5, porta 8. 347 E

STANZA ammobiliata grande o piccola, centro, affittasi a unico subinquilino. Anastasio 20, III, p. 8. 348 E

STANZA grandissima, elegantemente ammobiliata una, due persone, ingresso scale, affittasi. Piazza Ponterosso 5, III. 352 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Cunicoli 11, I, porta 8. 349 E

STANZE (due) ammobiliate, affittansi. Via Massimo d'Azeglio 1, II destra. 9909 E

STANZA ammobiliata quasi ingresso libero, affittasi. Via Cologna 11, III, p. 8. 358 E

STANZA grande, soleggiata, vitto o senza, affitta signora distinta casa signorile centro. Indirizzo Piccolo. 286 E

STANZA ammobiliata quasi ingresso libero, affitta prontamente signora sola. Indirizzo Piccolo. 313 E

STANZA ammobiliata, affitta famiglia non mestierante. Pensione buonissima. Via San Nicolò 10. I. 9777 E

STANZE (due), attigue, bellissime, bene ammobiliate, una o due persone, stufa gas, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 331 E

STANZE grande e piccola, ingresso libero, ammobiliate o vuote affittansi subito principio Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 335 E

STANZA grande vuota, o ammobiliata, affittasi. Bacchi 14, porta 5. 9778 E

STANZA bene ammobiliata, tranquilla, anche con vitto tedesco, affittasi a stabile distinto signore o distinta signora presso distinta famiglia. Via Raffineria 9, III, p. 14. 130 E

STANZA ammobiliata, corone 18, altra bellissima 30, affittansi. Barriera vecchia 13, porta 11. 9788 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Sebastiano 6, I, porta 7. 164 E

STANZA ammobiliata, volendo pensione, affittasi Chiozza 81, II. 136 E

STANZA vuota, soleggiata, affittasi. Salice 9, III, porta 5. 179 E

STANZE ammobiliate, grandi e piccole, affittansi prontamente. Via degli Artisti 6, terzo. 9798 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Via Scussa 7, I. 9770 E

STANZA vuota affittasi. Antonio Caccia 4, secondo. 9781 E

STANZETTA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Lazzaretto vecchio 21, terzo piano, porta 7. 213 E

STANZA vuota, ingresso libero, senza uso cucina, affittasi. Via Ghiaccera 2, terzo. 200 E

STANZA ammobiliata, affittasi corone 20, ad impiegato stabile. Via Ferriera 37, primo, porta 6. 178 E

STANZA o stanzetta vuota, stabile nuovo, affittasi. Olmo 3, III, porta 16. 181 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 179 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vuota, ingresso libero, affittasi. Via Gioacchino Rossini 4, V. 9767 E

STANZA ammobiliata, davanti, stufa, vitto, affittasi. Acquedotto 56, p. 3. 208 E

STANZA signorilmente ammobiliata affittasi unico subinquilino. Geppa 6, IV. 267 E

STANZA ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi. Chiozza 36, I, p. 4. 269 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi presso piccola distinta famiglia. Commerciale 8, porta 5. 9836 E

STANZA ammobiliata, nettissima, affitta a un distinto signore famiglia tedesca. Torre bianca 28, porta 7. 9824 E

STANZA ammobiliata affittasi. Boccaccio 16, primo. 264 E

STANZA vuota, bellissima, affittasi. Via Manzoni 18, I, porta 14. 9830 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, III, tredici. 317 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Vasari 19, porta 12. 320 E

STANZETTA chiara affittasi a onesto giovanotto per cor. 12. Acquedotto 88, V, 18. 294 E

STANZA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Via Giulia 73, secondo. 9865 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, buon vitto affittasi prontamente. Piccolomini 8, porta 15. 9378 E

STANZA ammobiliata, tranquillissima, ingresso libero, due porte, affittasi. Olmo 6, porta 6. 9367 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, soleggiata, vitto sano affittasi, esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 118 E

STANZE (due) attigue, bene ammobiliate, affittasi anche per tre signori. Via Romagna 4, IV. 33 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi presso signora sola, forestiera. Indirizzo: via Bonomo 865, III, porta 15. 7840 E

STANZA bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Madonna mare 19, primo, destra. 9674 E

STANZETTA ammobiliata, vista strada piazza Goldoni, affittasi cor. 18. Indirizzo Piccolo. 353 E

STANZA ammobiliata affittasi. Madonnina N. 34, V. 334 E

STANZA elegante, ammobiliata, gas, stufa, bagno, affittasi. Via Galatti 16, II destra. 329 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, affittasi. Manzoni 15, I. 9384 E

STANZA elegante, ammobiliata, stufa, pensione tedesca, affittasi 1-2 signori. Belvedere 12, III, 20. 9894 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia a unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 255 E

STANZA grande, con tre letti, ingresso libero, possibilmente con vitto, affittasi prontamente. Acquedotto 23, interno, I. 990 E

STANZA ammobiliata affittasi. Corso 45, IV, p. sinistra. 9890 E

VITTO buonissimo per abbonati. Via Belvedere 20, secondo. 9871 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERETTA con letto, quieta, cerca operaio onesto. Offerte «Prezzo 327» Piccolo. 327 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, I.o, centro, cercasi. Offerte «500» Piccolo. 308 F

STANZA lussuosamente ammobiliata, per distinto signore, cercasi. Prezzo indifferente. Offerte «1000» Piccolo. 199 F

STANZETTE (due) possibilmente vicine od una stanza ammobiliata, pressi Meridionale, cercano pel 1. febbraio due amici distinti. Offerte sub «Amici 1913» Piccolo. 194 F

STANZA ammobiliata, primo o secondo piano, ingresso libero, cercasi possibilmente da persona sola. Offerte sub «Trieste 192» Piccolo. 192 F

STANZA elegante, ammobiliata, ingresso libero, possibilmente scala, cerca signore stabile, pressi stazione meridionale, poste. Indicare località, piano, prezzo: «Professore 33» fermo posta centrale. 9801 F

STANZE due, una con ingresso libero, elegantemente ammobiliate, cerca signore come unico subinquilino, presso famiglia quieta. Offerte con indicazione prezzo sub «Pulizia 157» Piccolo 157 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con ingresso libero, cerca impiegato. Scrupolosa pulizia condizione. Offerte con prezzo sotto «Pio 158» Piccolo. 158 F

CAMERINO vitto, semplice, fuori centro, cercasi, offerte «Giovanotto 9680» Piccolo 9680 F

STANZA bene ammobiliata, primo, secondo piano, compresa pensione, vicinanze Ginnasio dello Stato, presso distinta famiglia ove si parli il tedesco cercasi per professore. Indirizzare le offerte al bidello del Ginnasio dello Stato. 9811 F

VITTO buono cercasi presso famiglia tedesca. Offerte con prezzo «Vitto» Piccolo. 9766 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

A confezionare vestiti ed il metodo del taglio in breve tempo insegnasi. Piazza Borsa 9, III. 9887 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 332 G

ALLA rinomata scuola di taglio-confezione di Jeanne Malusa, diplomata a Parigi, questa settimana comincerà corso collettivo. Lezioni individuali, inscrizione giornalmente. Metodo perfettissimo garantisce ottimo profitto. (Felice Venezian 27). 9908 G

APERTURA di nuovi corsi di taglio, in gennaio; durata di un mese. Scuola perfezionata in confezioni, da signora, e biancheria. Inscrizioni giornalmente. Corso 7, terzo. 24 G

APERTURA mercoledì 8 gennaio, lezioni combinate tutte le materie commerciali, lingua italiana, tedesca, dattilografia. Onorario corone 7, 10, sino 20 mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 8 G

BERLITZ School quindici professori delle rispettive nazionalità, lezioni private ed in classe per qualunque lingua. Ufficio traduzioni, contabilità, via Sanità 10, I. 84 G

ITALIANO, lezioni anche serali dà maestro diplomato. Offerte «Idioma 9456» Piccolo. 9456 G

DISTINTA signora cerca pari signora tedesca, forestiera, scopo conversazione italiana, tedesca. Offerte «Tedesca 9863» Piccolo. 9863 G

DRAMMATICA dall'inizio al perfezionamento, pronunziazione scenica ad allievi cantanti insegna Giuseppina Brill, via Gatteri, undici. 7965 G

ENGLISH Lessons. Miss Peacock. Via San Nicolò 20. 9427 G

FORESTIERO (francese), persona distinta 42 anni, cerca persona seria che durante la sera possa istruirlo nella lingua italiana. Offerte «Antonio 11900» Piccolo. 11900 G

ISTRUTTORE lingua italiana cercasi per signore, lezioni due volte per settimana 8-9 pom. in vicinanza Piazza Lipsia. Offerte «Italienisch 144» Piccolo. 144 G

LEZIONI italiano, francese impartisce abile professoressa. Corsi per alunni Reali, Ginnasio, Liceo. Corrispondenza commerciale, conversazioni. Nuova 9, terzo, sinistra. 247 G

LEZIONI riunite piano, canto impartisce maestra Conservatorio Vienna, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 127 G

MATEMATICA. Scolari deboli vengono istruiti con sicuro successo. Scrivere al Piccolo «Prezzo modico». 7912 G

MADAME Gonthy parisienne, a encore quelques heures libres. Corso 35. 9780 G

MISS Hancock. (Univ. Diploma). English Lessons. Via Cavana 19, I. 12183 G

MATEMATICA descrittiva, fisica, per le Tecniche tedesche, istruirebbe assolto Tecnica. Offerte «Assolto 203» Piccolo. 203 G

MACCHINISTI navali preparansi esami febbraio. Istruzione italiana, tedesca. Via Madonna del mare 16, Petrich. 163 G

MAESTRO pianoforte, provetto, offresi lezioni. Indirizzo Piccolo. 139 G

SCUOLA superiore di Clementina Mrach diplomata a Parigi, corsi di taglio; corsi di confezione, lezioni particolari. Metodo proprio, semplice, perfetto. Machiavelli 26, quarto. 9400 G

STUDENTESSA darebbe ripetizioni greco, latino, italiano, tedesco. Via Lavatoio 1, terzo. 9192 G

SIGNORINA abilissima ricamo macchina, lavori point-lace ecc., darebbe lezioni. Indirizzo Piccolo. 251 G

SIGNORA di nobile famiglia francese darebbe conversazione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 169 G

SIGNORINA tedesca, francese oppure italiana-francese, cercasi per istruire ragazzo settenne al pomeriggio. Erber S. Francesco 16, IV. 61 G

TEDESCO insegna grammatica, corrispondenza commerciale con metodo rapido, facile. Professore Nuova 27, II. 265 G

VIOLINO compreso teoria, solfeggio, armonia, impartisco lezioni, eccellente metodo. Iscrizioni giornalmente dalle 3-6 pom. Fornace 8, I. 9794 G

VIOLINISTA impartirebbe coscienziosamente lezioni, modico prezzo. Offerte «Neumi 7786» Piccolo. 7786 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BOA di Faina smarrito; portandolo in via Farneto 48 II piano, l'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. 274 H

BOA bianco bambina smarrito via Machiavelli. Rinvenitore pregato consegnarlo verso mancia Machiavelli 1, secondo, destra. 9882 H

CHIAVE di cassaforte N. 35, a doppio pettine smarrita. Mancia cor. 5 a chi la porterà indirizzo al Piccolo. 7982 H

COLLARO pelo, smarrito, generosa mancia portandolo via S. Michele 2, I. 7950 H

LIBRETTO annotazioni importanti, smarrito lunedì. Pregasi portarlo via Farneto 15, terzo. 8783 H

PORTAMONETE smarrito lunedì sera; prego rinvenitore inviarmi mediante posta le carte; Negozio Tamburlini. 9838 H

PORTAMONETE con 114 corone, smarrito da povera donna. Opera pia portandolo in via Farneto 46, V, verso buona mancia. 9795 H

PORTAFOGLIO contenente carte d'importanza smarrito giovedì notte paraggi via Navali. Generosa mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 119 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due, tre stanze, cercasi prontamente da piccola famiglia in posizione quieta. Offerte con indicazioni piano e prezzo «C. 78» al Piccolo. 9668 I

APPARTAMENTO due o tre stanze, con accessori, centro, cercasi. Offerte con prezzo «Famiglia tedesca 131» Piccolo. 131 I

VILLA od appartamento signorile con almeno sei stanze, possibilmente giardino ed uso garage, cercasi per famiglia distintissima. Offerte con prezzo sub «Villa 1913» Piccolo. 246 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTINO camera cucina, affittasi prontamente. Piazza Valle 2, rivolgersi portinaio. 46 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente. Via S. Marco 15, informazioni Zonta 5. 7935 L

APPARTAMENTI ariosi, soleggiati, posizione salubre, adatti per sposi, affittansi prontamente nello stabile lusso via Petronio 1, via Settefontane 36. 9914 L

APPARTAMENTI comodissimi due stanze, camerino, cucina, vista bellissima, appigionansi via Bonomo prolungato Pol. 865, vis-à-vis Villa Dreher. Informazioni e distinte presso amministratore Petech, Acquedotto 27. tel. 19-97. 9906 L

APPARTAMENTO quattro stanze e cucina, affittasi 24 febbraio. Via Chiozza 81. 226 L

APPARTAMENTI 3 camere, accessori, ogni comfort, giardino, terrazza, affittansi prontamente a Barcola. Via Buonafata 28. 360 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina con poggiuolo, vista mare, affittansi prontamente. Androna Colombo 7, portinaia. 9920 L

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, Aurisina, gas, bel giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 355 L

APPARTAMENTO, bellissima posizione vis-à-vis Politeama Rossetti, angolo, I piano, 5 stanze, 2 camerini, cucina, cantina, ripostiglio, terrazza, affittasi 24 febbraio o prima. Indirizzo al Piccolo. 220 L

APPARTAMENTO bellissimo di tre stanze, camerino, cucina, subaffittasi prontamente causa partenza. Via Tor S. Lorenzo 6, I. 234 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, cantina, splendida vista al mare, affittasi prontamente. Michelangelo 25, II. 202 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, campagna, tutto nuovo, affittasi. Commerciale 407, pistoria. 9789 L

APPARTAMENTI moderni, con bagno ecc. in casa nuova via Piccardi pol. 48, da quattro stanze, cor. 1200, 1100 e 1000 più accessori. Doria e Oblach, S. Spiridione 10. 295 L

APPARTAMENTO camera, cucina a declivio, acqua, affittasi cor. 22. Malcanton N. 16. 9847 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina affittasi prontamente in via Donota 19 pianoterra. Amministrazione Giulivo. Toro 14 primo. 9844 L

APPARTAMENTI splendidi, tutto comfort, due, tre stanze, grandi, camerino, bagno, cucina, cantina, affittansi pel 24 febbraio 1913 nello stabile nuovo via San Vito, angolo Fulvio Testi. Informazioni e distinte dall'amministratore Giulivo, via Toro 14, primo. 9843 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, orto affittasi prontamente, Via Navali 14, primo, cor. 850. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 9842 L

APPARTAMENTO moderno, due stanze, cucina, tutto sul davanti affittasi. Indirizzo Piccolo. 190 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, cucina; tre, due stanze, camerino, cucina, giardino, nonchè due magazzinetti garage affittansi. Via Alessandro Volta 8, portinaio. 9878 L

APPARTAMENTI campestri, due camere, camerino, cucina, cor. 360; due camere, cucina 280; parchetti, quadrelli, orto, affittansi prontamente. Guardiella 1766, strada nuova Opicina, vicino finanza. 49 L

BOTTEGHE in casa nuova via Piccardi, angolo via Media, da cor. 1200, 700, 500 e 400. Doria e Oblach, San Spiridione 10. 296 L

CASOTTO cedesi gratuitamente a calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 300 L

CAMERA grande, cucina, subaffittansi casa nuova, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 345 L

CAMERA, camerino, cucina, orto gas, affittansi prontamente corone 30. Indirizzo Piccolo. 160 L

MAGAZZINO grande affittasi, e parete di legno lunga 20 metri vendesi. Via Nuova 24, trattoria. 299 L

MAGAZZINO grande a quattro fori con chiusura di scrittoio affittasi. Rivolgersi: Zovenzoni 6, pianoterra. 262 L

NEGOZIO 2 fori, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 270 L

NEGOZIO d'angolo affittasi prontamente cor. 1300. Via Stadion 19. 283 L

STANZE due, cucina, vuote oppure ammobiliate, acqua, gas, uso giardino affittansi. Per informazioni «Au Bon Marchè», Corso 19. 56 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMONICA, due file, vendesi. Madonnina 14, pianoterra. 215 M

ARMENTA ottima da latte vendesi. Strada di Fiume N. 701, Boscolo. 306 M

ARMADIO per vestiti, lavamani e sgabello lavoro a colonnine marmo greco, quattro flores bianchi, lire e apparati moderni gas, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Istituto 22, II sinistra. 9904 M

ARMADIO quattro cassetti, quasi nuovo, vendesi. Via Cologna 11, III, p. 8. 357 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi corone 65. Farneto 43, porta 9. 9922 M

BIGLIETTI pegni preziosi, cartelle lotteria, libri studio, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 311 M

BONJOUR nero, poco adoperato vendesi, prezzo mite. Acquedotto 25, II, destra. 978 M

BILIARDO quasi nuovo con accessori, pochissimo usato, vendesi. Ariosto 3, I. 9803 M

BOLLI scaduti, fiorini soldi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 143 M

CANARINI (Harzseifert) istruiti con l'apparato, splendidi, cantori, femmine vendonsi prezzi miti. Via Commerciale 329, p. 20. 9779 M

CAPPOTTI, vestiti, sacchettoni uomo, cappotti modernissimi signora, vestiti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 122 M

CAMERA matrimoniale, signorile, mogano; altra olmo, stile inglese; una elegante pranzo; singoli mobili letto, pranzo, vendonsi; vera convenienza! Gatteri 44, primo, porta 10. 9815 M

CANARINI Harzseifert insuperabili, canto variato, classico; femmine, vendonsi. Foscolo 15, IV. 218 M

CANI Fox-terrier, pura razza, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 161 M

CHIUSURA scrittoio due portiere con lastre vendesi. Farneto 41, portiere. 273 M

CANARINI (Harzseifert). femmine, vendonsi buoni prezzi. Alessandro Manzoni 24. 204 M

CAPPOTTO uomo, vendesi corone 18. Solitario 16, terzo, porta 16. 187 M

CAMERA nuova, opaca, vendesi prontamente corone 280. Chiozza 6, I. 170 M

CAMERA matrimoniale nuova, altri oggetti, cucina, vendonsi favorevolissimo prezzo, causa partenza. Roiano, S. Ermagora 31, III, 10. 9805 M

CAPELLI tagliati, caduti, qualsiasi colore, comperansi. Parrucchiere, via Poste 3. 9807 M

CUCINA splendida, signorile vendesi, rara occasione. Via Leo 2. 272 M

CANARINO maschio, due femmine Starz vendonsi. Via dei Pallini 4, p. 16. 290 M

CAMERA pranzo nuova, legno duro, senza rimessi, vendesi; rara occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 12187 M

CARRO cassone a due ruote, piccolo, cercasi. Pasticceria Pirona, Carducci 3. 7978 M

CAMERA e cucina nuova, vendesi per 350 corone. Indirizzo Piccolo. 206 M

DENTIERE vecchie e spezzate, oro e platino vecchio, acquistansi ai massimi prezzi. Teichler, Via Artisti 10, destra. 8847 M

FRANCOBOLLI usati, e vecchie lettere, ogni quantità compero. Indirizzo Piccolo. 7617 M

FRANCOBOLLI, partita vecchi, Europa, vendonsi «en block». Ireneo 3, porta 14. 189 M

GRAMMOFONO con 10 dischi nuovi vendesi per corone 36. Giuliani 29, p. terzo. 9854 M

GONNA, sacchetto velluto nero vendonsi. Indirizzo Piccolo. 244 M

GRAMMOFONO grande con dischi vendesi corone 70. Farneto 43, porta 9. 9921 M

LETTO, susta, vendesi. Madonnina 27, I, porta 5. 177 M

LIBRERIA usata cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 359 M

MATERASSI, suste, adatti per sposi vendonsi. Pondares 3, III sinistra. 9910 M

MACCHINA da cucire, vendesi buon prezzo. Via del Toro 12, I. 185 M

MOBILI diversi, usati cercansi da privati. Offerte «Mobili 9846» Piccolo. 9846 M

MACCHINA calze, buonissima, N. 10, vendesi. S. Michele 23, II. 155 M

PORTONE grande di ferro e ringhiere con passamani vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7721 M

STOLA e manicotto di pelliccia, splendidi nuovi, vendesi, causa stagione avanzata; occasione. G. Vasari 17, IV. 9145 M

TOILETTE réform raso-jais nero, finissima; stola ermellino. Splendida sottoveste damasco. Blouse celeste, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 55 M

VESTITO merlo bianco, foderato seta, altro rosa finissimo, boa piume, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 310 M

VIOLONCELLO cercasi, prezzo e descrizione. Offerte «Cello 176» al Piccolo. 176 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, pane, latte, vendesi via Molino a vento 54. 7668 N

CREDITI giudizialmente liquidi cor. 4000 ed indirizzi di clientela per l'interno cedonsi condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 312 N

DENARO offresi prima intavolazione casa abitata; escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 166 N

LATTERIA bellissima vendesi causa altra occupazione. Barriera 31, pasticceria. 9368 N

LATTERIA vendesi prezzo conveniente, buona posizione, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 278 N

MUTUI! Impiegati Stato, comunali, maestri ricevono prenotazione, polizza, massimi importi, nessuna spesa anticipata, disbrigo 20 giorni. Indirizzo Piccolo. 346 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni; massima sollecitudine. Via Campanile 11. 183 N

MUTUI verso estinzione da 1 a 46 anni, pure pagabili a morte ricevono impiegati Stato, Comune, Istituti, e godenti pensioni. Polizze vengono emmesse fino 70 anni. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza, Giacinto Gallina 6, secondo. 9850 N

MUTUO 24.000 corone cercasi, al 5% in prima ipoteca sopra uno stabile città, buone condizioni e buona rendita. Escluso mediatori. Giorgio, Liquoreria Piazza Ponterosso 6. 9790 N

MUTUI con prenotazione sulla paga e verso altre garanzie, procura A. de Turchany, via Machiavelli 9. Universale. 137 N

MUTUI personali accordansi a professori, medici, avvocati, impiegati dello Stato, impiegati provinciali, del Comune, bancari e impiegati superiori privati; restituzione in rate mensili entro 10-15 anni. Prestiti cambiari o su lettere di pegno, da estinguersi entro 10 anni, prestiti ipotecari soltanto su case di Trieste e come prime ipoteche interesse 5%. Nessuna spesa anticipata. Ricevesi giornalmente dalle 12-4 via Tor San Piero N. 12, mezzanino 2. 9693 N

NEGOZIO vestiti fatti, per donna e fanciulli, bene avviato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7546 N

RAPPRESENTANTE cerca socio accomandante piccolo capitale, persona seria, per sviluppo lavori. Distinte referenze. Gentili offerte sub «Attività, onestà» al Piccolo. 368 N

TRATTORIA avviatissima, esistente 25 anni, forte consumo vino, birra, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 292 N

TRATTORIA con giardino, giuoco di boccie, grande inventario, vendesi o subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 7949 N

1000-500 corone cercansi, solide garanzie. - Offerte «Ipoteca, Urgente» Piccolo. 147 N

12.000 disponibili prima intavolazione, altro affare garantito. Scrivere «Pupillare» Piccolo. 141 N

22.000 corone per seconda intavolazione, massima sicurezza, tasso conveniente. Offerte «Seconda intavolazione» Piccolo. 9915 N

30.000, 40.000 corone offronsi in prima intavolazione. Esclusi mediatori. Offerte «Senza 9628» Piccolo. 9628 N

3000 corone offronsi prima intavolazione città, territorio. Offerte «Preme 9833» Piccolo. 9833 N

78/80.000 corone prima intavolazione su stabile signorile città, linea tramviaria, massimo comfort, formante metà valore cercasi. Gentili offerte possibilmente dirette sub «Impiego pupillare» Piccolo. 9711 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA città via frequentata, buoni condizioni e buona rendita, per 50.000 corone, a 3 piani, con due appartamenti a 2 e 3 camere, cucina, cantina sotterranea, trattoria con giardino e grande magazzino rigattiere vendesi, esclusi mediatori. Giorgio, liquoreria Piazza Ponterosso 6. 9791 O

FONDO da fabbrica vendesi, pagamento entro due o più anni. Indirizzo al Piccolo. 184 O

FONDI migliore posizione Scorcola (Commerciale) vendonsi. Offerte «Ipoteca» Posta centrale. 146 O

STABILE grandioso, angolo, centrica bella posizione topografica città, tutto lusso, occupato da rispettabili famiglie, esente imposte per undici anni, rendita aumentabile annue corone 36.000, vendesi per forza maggiore, saldo prezzo corone 60.000, darebbero nette annue corone 10.000. Offerte sub «Schiarimenti diretti 289» Piccolo. 289 O

TERRENO con casa vendesi. Scorcola Commerciale 30, V p., Mohr. 302 O

VILLA a Monfalcone, 4 appartamenti, giardino, buone condizioni, da vendere. Rivolgersi Restaurant «Adria», Monfalcone. 7515 O

VILLA grande, massimo comfort, splendida vista, città, pressi Pietà-Rossetti vendesi cor. 73.000. Scrivere «Vista 9874» Piccolo. 9874 O

VILLINO, 4 locali, cantina, giardino, piccolo saldo, vendesi, Scorcola, S. Pietro. Offerte «2000 corone» posta centrale. 148 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ARGENTERIA antica, moderna, oro vecchio, gioie, compera Vito de Gioia, piazza Grande, palazzo municipale. 7214 P

BURRO naturale, spedizioni giornaliere in pacchi postali da 5 chilogr. a cor. 9, franco verso rivalsa. Matrai Armin, Nagyszalonta N. 102 (Ungheria). 13169 P

BINOCCOLI Goerz originali, binoccoli in madreperla per signora, macchine fotografiche, macchina da scrivere «Ultima», grammofoni originali «Pathè», quadri, pistole automatiche, Meyer Conversation Lexikon, Ullstein, Weltgeschichte, Atlante Andrèe edizione 1912 vendonsi in piccole rate mensili. Per ordinazioni rivolgersi Spadaro, Caffè Tommaso. 297 P

CASSETTONE lavapiatti meraviglioso indispensabile ogni massaia. Visitarlo 10-12 ant. Gall, Corso 37. 9927 P

CUCINE moderne laccate bianco e singoli pezzi, vendonsi. Farneto 26, falegname. 9901 P

CAPPELLI elegantissimi modelli, feltri, prezzi senza concorrenza. Via Nuova 45, primo, modista. 9899 P

CORRIERE dei Piccoli 1909-1911 per anno cor. 6.30. Libreria, Spiridione 1. 305 P

CUCINA signorile vende falegname, prezzo réclame. Via Madonnina 8, interno. 9834 P

GRAMMOFONISTI! Arrivate ultime novità «Catalan», comicissime: «La baba dei lotti», «Capo ufizio», «Adulterio», «Disgrazia»; unicamente Emporio Zanetti, Cavana 6. 9813 P

LATTE giornalmente fresco 400 a 500 litri. Rivolgersi a M. A. Torkai, Poabrdo. 9532 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, Tel. 278, Rom. 4, villino proprio. 150 P

MOBILI ottimi garantiti 10 anni. Deposito Giovanni Zanchi, via Sorgente 5, corte. Singoli pezzi, camere, cucine complete. Degno della massima fiducia. Serietà massima rettitudine. Guadagno minimo, smercio massimo. 7520 P

LAVORATORIO biancheria, specialità corredi da sposa, lavorazione finissima, assume ordinazioni corredi completi. Gentili offerte «Corredi 7970» Piccolo. 7970 P

MOBILI ottimi garantiti 10 anni. Deposito Giovanni Zanchi via Sorgente 5 corte. Singoli pezzi, camere, cucine complete. Degno della massima fiducia. Serietà, massima rettitudine. Guadagno minimo, smercio massimo. 7520 P

MACCHINE cucire vendonsi. Rara occasione garanzia 5 anni; pagamenti rateali. Via Chiozza 18. 9919 P

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli. Lava, tinge piume. Sebastiano 6. 165 P

MASSAGGIO del viso fa sparire tanto le rughe, quanto altri difetti deturpanti la bellezza. Via Caserma 14, III. 135 P

MANIFATTURE a prezzi senza concorrenza soltanto Barriera 24. M. Cillo. 101 P

OGGI! Grande esposizione paletots, raglan, pelliccie corte e lunghe, vestiti uomo, costumini fanciulli, a prezzi di fabbrica e sotto costo. Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 9812 P

OMBRELLI elegantissimi signora, signori, vendonsi prezzi bassissimi avendo acquistata forte partita. Visitate «Emporio articoli occasione» via Carducci 18. 9773 P

PIANINI, pianoforti, armonium nuovi, vendita, scambio, rate, usati, noleggiansi prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 241 P

STANZA matrimoniale moderna, splendida, vendesi; occasione sposi. Belvedere 28, (Torquato) falegname. 9897 P

STANZA matrimoniale moderna, garantita, mogano lucido, vende falegname. Ferriera 30. 9855 P

TINTURA capelli orientale. Innocua, garantita, durata un anno. Canova 18, III, destra. 287 P

TRAFORO; passatempo utile dilettevole: bellissimo legname lucidato, deposito Scorzeria 4. 7267 P

VINO Istriano cent. 80, Opollo-Friulano 88, bianco Lissa dolcetto 1.04, terrano 1.12. Sciroppo frambua 1.70. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 7129 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio volute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

VITELLO di Tolmino a cor. 1.60, 1.80, 2 al chilo, senza osso 2.40, 2.80, macelleria Antonio Polli, via Giulia 16. 9785 P

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

CATANIA. Adorandoti, continuo inviarti tanti lunghissimi. Ricordati del tuo Palermo. 9924 R

ADOLFO! Ti prego, prendi cura più che puoi; devo saperti allegro. 174 R

ADOLFO. Grazie cartolina ignota, essendo desiderosa conoscervi personalmente, prego notizie più precise. Nesti. 303 R

AUG. Ad onta della Vostra proibizione non posso fare a meno di mandarvi infiniti affettuosissimi saluti... 9827 R

ALCOOLISMO: Consigli per guarire bevitori alla «Lega del Bene», via Raffineria 11, I, dalle 3 alle 4 pom. 336 R

SANTA Lucia. Un saluto di tutto cuore e mille grazie. Mi ricordo. Ho il vivissimo desiderio di rivederLa. Mi apra il Suo cuore, mi scriva tutto ed apertamente. 330 R

SIGNORINA bella, simpatica e giovane offresi scopo matrimonio 7 corone dote. Lettere fermo in posta sub «Vittoria». 275 R

SIGNORINE, signori per coro compagnia d'operette dilettanti, cercansi. Rivolgersi scuola Dante Dall'Aglio, Ugo Foscolo 27, porta 22. 9880 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina, bella, istruita, dote 30.000 corone con signore educato, buona posizione. Offerte sub «Serietà 19» fermo posta. 361 R

I. Possano questi detti dirti mia profonda riconoscenza. Teresina. 9796 R

GRAZIE mie care! Ma il mio cervello lavora di nascosto. Voi non conoscete mia forza di vedere in fondo dell'anima. 173 R

ENGLISH governess wishing to go to India immediately, will give services in return for travelling expencis. Splendid sailor. Speaks german. Miss M. Wien IV, Teresianumg. 6 Hinterhaus. 9679 R

TRIESTE. Inviare impossibile, solamente consegnare proprie mani. Perciò arrivo oggi sperando vederlo passaggio suoi paraggi 10 antim., altrimenti prego gentile mansueta telefonata lunedì 9-12. Affettuosissimi sempre. 351 R

ADDIO per sempre. Mia con spiegazioni certamente smarrita. Comunque tua ultima ridonommi fede, tranquillità. Rifletti situazione, dolorosi limiti impostimi. Confida sempre, cacciando ogni inamissibile dubbio. Attendo, spero. 163 R

SIGNORI distinti cercansi per formare compagnia drammatica. Offerte Stadion «Tignola». 9828 R

VIOLETTA: Inserii mercoledì. Discerni mie da altre inserzioni, stesso pseudonimo. Leggo e ricevo tutto. Risponderò come constati, Tuissimo... 9840 R

REA. Sei il mio eterno amore. Cari saluti. 9923 R

DONNA povera darebbe bambino a signora di cuore come proprio figlio. Indirizzo al Piccolo. 9450 R

NICCU'... Ti penso con amore infinito... Stato stazionario.... Ricordami sempre... 9929 R

PRUDENCE. Entusiasmato dai suoi dolci sguardi rispecchiati, ripeto umile preghiera rendermi felice scrivendomi posta centrale restante. Oggi mezzogiorno spero rivederla C. S. A. Rispettosi saluti, adorabile. Achille. 9817 R

PARIGI b.... Battendo teco bicchiere mezzanotte pregai il cielo farti presto mia moglie! Quanto t'amo! Bacioti tuo bel viso..... 9837 R

IRIS. Favorisca ritirare lettera Sue iniziali posta centrale «Umberto R.» 9654 R

INGEGNERE trentenne, ammoglierebbesi con signorina elegante, intellettuale, affettuosa, dote indifferente. Trattasi con genitori. Offerte «Felicità» fermo posta centrale sino 10 gennaio verso scontrino. 9792 R

B. Idee meschine e gelosia! Sarebbe commedia. Ma per quanto occulto il mio affetto per quella sconosciuta è una stima profonda e un fervido augurio di buona salute. Non si illuda. Mi dimentichi! Riparto Graz. 322 R

BUCOVINA. Tante grazie che si occupa della mia salute; io sto bene, così spero sarà altrettanto di lei. Saluti. 271 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo quarantenne con due figlie, posizione sicura, con diritto pensione, con donna di cuore che comprenda tedesco. Scrivere «Tag» fermo posta Barriera. 228 R

MATRIMONIO contrarrebbe signora distinta, di bella presenza, quarantenne con appartamento bene arredato, con signore attempato condizione civile. Anonime non vengono considerate. Scrivere sub «Sincerità» posta Stadion. 9876 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina trentaseienne, dote 1000 cor, con impiegato reigo, anche in provincia. Scrivere «Abbazia» posta piazza Borsa. 261 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina quarantenne con appartamento più 4000 con signore con diritto pensione. Scrivere «Mercede» posta Piazza Borsa. 254 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo operaio con ragazza o vedova 38-48. Scrivere «Sincero 52» posta Piazza Giuseppina. 201 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza di bell'aspetto, civile, con serio operaio di media età. Gentili offerte «Silvia», fermo posta centrale. 9889 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane ventisettenne, cognizioni commerciali, attivo, con vedova 30-40 anni, avente impianto commerciale od industriale. Preferibile in provincia. Serie offerte «I. C.» Centrale Trieste. 9935 R

MARITTIMO! Grazie per i gentili auguri. Contraccambio di cuore. Italia. 2771 R

MATRIMONIO contrarrebbe ventenne tradita senza conseguenze, di ottima famiglia, con signore serio di bella presenza età dai 30 ai 45 anni. Scrivere seriamente. «Alma» posta Barriera. 221 R